

**Nuova Rosate**

Rosate (MI)  
via De Gasperi, 8  
tel. 02 9084 8757  
info@nuovarosate.volkswagengroup.it

LA VOCE DEI

ANNO 17 - N.5 - STAMPATO IL 26 MARZO 2019  
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE IN 33.000 COPIE

# NAVIGLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DEI COMUNI DEL SUD-OVEST MILANESE

ONORANZE FUNERIE

*Allini & Beretta*

ONORANZE FUNERIE

*Allini & Beretta*

FUNERALI - TRASPORTI - CREMAZIONI

ABBIATEGRASSO  
viale Papa Giovanni XXIII, 19  
Tel. 02 8421 1998  
(24 ORE SU 24)



## E la Fiera si trasforma in una festa

Archiviata la tradizionale kermesse, ecco due giornate completamente dedicate ai bambini, tra giochi, laboratori creativi e spettacoli. C'è chi ha nostalgia del passato, ma i più piccoli ringraziano

PAG.4

## SOCIALE Povertà, i numeri della crisi

Fragilità sociale, emergenza abitativa, nuove povertà: ecco le cifre. L'anno scorso sono state presentate al Comune 724 richieste di interventi sociali. In arrivo un potenziamento dei servizi. Il "Piano povertà" dovrà ora adeguarsi alla novità offerta dal "Reddito di cittadinanza". Sfratti: inadeguate le risorse regionali riservate ai casi di "morosità incolpevole"

PAG.6

## Una città da scoprire Cortili, arte, storia



ABBIATEGRASSO - Si aprono case, corti, cantine e la città diventa un museo a cielo aperto: tanti angoli magici da ritrovare e talenti nostrani da conoscere

PAGG.2-3

## Imprenditori di domani



Il Premio Agnelli scommette sui giovani abbiatensi con un progetto che li aiuterà a sviluppare idee imprenditoriali. Intanto torniamo sulla bella serata dell'Annunciata e su "ForestaMi"

PAGG.10-12

### TICINO

PAG. 8

Il fiume paga gli interventi sbagliati dell'uomo. Le soluzioni ci sono, ma la burocrazia frena

### CULTURA

PAGG. 18-28

Jazz, classica e nuova orchestra per l'Accademia, MaffeisLab, libri e filosofia, arte e donne

### GIOVANI

PAGG. 18-19

Tante idee dalla nuova Consulta: ambiente ed Europee, arte e cinema all'aperto d'estate

### CASORATE

PAG. 20

Primavera a scuola: no a grembiuli e interrogazioni, sì a letture, giochi, decorazioni e fiori da coltivare

**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI

**Sempre  
al vostro fianco.  
Anno dopo anno.**



Assicurazioni Giuseppe e Marco Gandini s.n.c.

MOTTA VISCONTI • Piazzetta Sant' Ambrogio, 2  
Tel. 02 9000 9092 • Fax 02 9000 0930  
unipolsaimottavisconti@assicurazionigandini.it

BINASCO • Via Giacomo Matteotti, 52/a  
Tel. 02 9055 062 • Fax 02 9009 3016  
unipolsaibinasco@assicurazionigandini.it

ABBIATEGRASSO • Corso San Martino, 55  
Tel. 02 9496 6376 • Fax 02 9496 4128  
unipolsaiabbiategrasso@assicurazionigandini.it

# Corti aperte all'arte e alla fantasia

## La città come potrebbe essere

Una domenica abbiatense caratterizzata da *Cortili e Cucine*, per riscoprire angoli nascosti, scorci magici, ma anche artisti e talenti nostrani. Peccato che, in questa giornata di festa, alcuni luoghi siano rimasti chiusi al pubblico e ai possibili turisti, a partire dall'Annunciata. Perché? Grande festa al Quartiere Fiera per una due giorni dedicata completamente ai bambini, tra giochi, laboratori, spettacoli



### ABBIATEGRASSO

di **Fabrizio Tassi**

**M**a quanto è bella Abbiategrasso quando si veste d'arte e primavera, e si aprono porte e portoni, cantine e cortili! Ogni volta è una (ri)scoperta. (Ri)trovi angoli nascosti, quasi segreti, spazi ideali per fare cultura, luoghi antichi, angoli di città pieni di storia e di vita, ma anche talenti nostrani, artisti, artigiani.

Tutti insieme tra *Cortili e cucine* per costruire *Percorsi di arte e umanità*. Si chiamava così la nuova edizione dell'evento-installazione nata dalla collaborazione tra Confcommercio e l'architetto Alberto Clementi, andata in scena domenica 24. E ogni volta ci si chiede: è così difficile valorizzare questa città? Immaginate questa proposta moltiplicata per tre, cinque, dieci. Unita a tutto ciò che già sappiamo fare, l'offerta di prodotti locali e oasi del gusto, i laboratori e le pro-



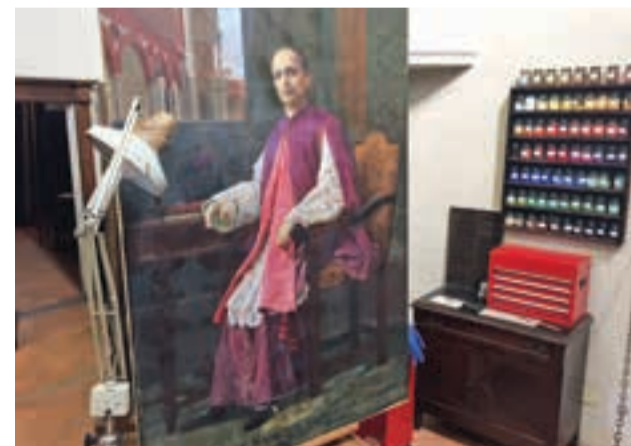
Il bellissimo cortile di Kaboom. A destra, una corte di corso Matteotti: mettete dei fiori nei vostri... fucili. A sinistra, una delle affascinanti opere di Elimaide Anshan. In basso, il laboratorio di restauro

poste delle associazioni, la musica e i negozi aperti. Non uno o due, ma tanti giorni all'anno, per rendere la città sempre più viva, condivisa, aperta, oltre che appetibile per gli amanti del turismo culturale morde e fuggi. Perché se l'evento ha un difetto, è quello di coinvolgere solo una piccola parte della città, quei luoghi e quelle persone che ogni volta aderiscono con entusiasmo. Per non parlare del fatto che domenica, come minimo, sarebbe stato indispensabile aprire tutti i monumenti, a partire dall'Annunciata (anche perché era la giornata del Fai). Insomma, ce n'è di strada da fare, soprattutto nella collaborazione tra pubblico e privato, artisti e associazioni, a partire da una programmazione tempestiva e adeguata.

In questa edizione abbiamo ritrovato i magnifici cortili di via Borsani 7 (con le foto di Giovanna Colombo) e di via Cantù 11, la casa di Kaboom (gigantografie firmate Luca Bianchi). Abbiamo omaggiato la memoria di Gigino Sironi, nella sua casa in corso San Pietro (rievocando anche i tempi in cui la Siltal chiese il suo contributo per dare un tocco di creatività e modernità ai suoi prodotti), l'opera di Bruno Negri (nello splendido locale di via San Carlo 4) e la follia free-pop delle opere di Clementi.

Abbiamo riscoperto il fascino dei lavori di Donatella Tassone nello Spazio Ipazia, applaudito le contaminazioni di sapori e culture diverse (alla Premiata Salumeria Meloni), visitato il laboratorio di restauro nella chiesa di San Bernardino e lo spazio giovane di Emacomics (corso San Pietro 36).

Ma abbiamo anche fatto nuovi incontri: a partire da quello, in via Borsani, con Elimaide Anshan, artista di origine iraniana, con le sue splendide sculture e ceramiche, fra antico e contemporaneo, forme ancestrali e moderne astrazioni. Bella scoperta anche quella di Simone Bianchi a Palazzo Stampa, le cui opere invece nascono dall'occasione e dall'idea, come può essere



una pietra spezzata trovata lungo il Ticino, quel "momento", l'incontro con l'artista che la trasforma in "monumento", installazione, cristallizzazione dell'evento. Peccato solo che in quel luogo magico, animato anche da una folla di musicisti che "recitavano" la musica in libertà (domenica, nella tarda mattinata), ci fossero solo pochi curiosi. D'altra parte le abitudini vanno create, gli spazi abitati e animati, al di là dei problemi cronici, a partire da quello dei quartieri che a volte sembrano diverse città, divisi dalla distanza e da una viabilità poco *friendly*. In compenso, nel pomeriggio, si è vista davvero tanta gente. Proviamoci ancora!



**MEMORIA E FANTASIA**

A sinistra, uno scorcio della casa in cui viveva Gigino Sironi, omaggiato da Alberto Clementi. In Corso San Pietro 36 era possibile vedere anche uno dei suoi quadri e un'opera rara, uno dei disegni che gli commissionò la Siltal.

A destra, lo Spazio Ipazia con le opere di Donatella Tassone che crea immagini oniriche e ironiche, utilizzando cose trovate, nella logica del riciclare e del ricreare, e che si inventa paesaggi a partire da circuiti elettrici, fili, microchip, oggetti buttati, trasfigurati in arte

**ARTE, MUSICA E PALAZZO STAMPA**

Simone Bianchi davanti a una sua opera. A fianco, musicisti in azione



**MOTTA VISCONTI**

**133 > 175 m<sup>2</sup>**

**GIARDINO PRIVATO**

**da € 219.000**

**WWW.EDILBLUSRL.IT**

**Classe Energetica A3**

**@edilblusrl**

**339 1004415**

Smart

HOUSE

TECHNOLOGY • ECOLOGY • FINE LIVING

**Sede legale:** Via Luciano Manara 3, 20082 Binasco (MI) - **Ufficio Commerciale:** Via Roma, 20 - 20080 Vernate (MI) - **E-mail:** srledilblu@virgilio.it



# La fiera diventa festa I bambini ringraziano

*Due giorni di giochi e laboratori creativi negli spazi di via Ticino. E fuori?*

**ABBIATEGRASSO**

di **Fabrizio Tassi**

**E** venne il giorno in cui la fiera si trasformò in una festa. Per la felicità dei bambini. Giochi, laboratori, spettacoli, cartoni animati, pony da cavalcare, tante esperienze da fare, dalla pittura all'addestramento cani, dalla semina al fumetto e alla fotografia, gli aquiloni e il ciclocross, compresa la possibilità di trasformarsi in pompieri. Vaghielo a spiegare, ai più piccoli, che una volta in questi giorni (anzi, una settimana prima) c'era una cosa che si chiamava "Fiera di Marzo" (di San Giuseppe). E che varie amministrazioni, fondazioni, assessorati hanno pensato di dedicarla a questo e a quello, di metterci i motori o le biciclette, salvo poi decidere che non ne valeva la pena (bisognava risparmiare da qualche parte). Quattro anni dopo, arriva la decisione di farla rinascere, ma in una forma nuova.

Se c'è una cosa che mette tutti d'accordo, è la felicità dei bambini. Ed ecco l'idea di dedicare a loro due giorni di festa-fiera, mettendo insieme i professionisti del settore, i commercianti, l'associazionismo, il volontariato: dalle scuole dell'infanzia al Melograno, dalla Ludoteca Il Tarlo ("giochi senza elettricità") alla Frascina e alla Gambarina, e poi i Carabinieri, i Vigili del fuoco, Amardog, Rossodisera, Jissen Dojo, Cs Europa ecc., Col rischio inevitabile di naufragare negli spazi enormi del Quartiere Fiera, apparsi troppo grandi per l'occasione. Ma con la certezza



di far contenti i più piccoli e le loro famiglie, vista l'ottima animazione e l'organizzazione firmata Amaga. Come sempre, in questi casi, c'è chi vede il bicchiere mezzo pieno o quello mezzo vuoto. Vuoto di spunti commerciali e promozione territoriale, dentro un'idea sviluppata in troppo poco tempo, improvvisando un po', senza un le-

game con il resto della città, apparsa meno "festosa" del solito. Pieno di colori, idee, risate di bambini, proposte creative, lasciando immaginare cosa potrebbe diventare una festa-fiera che scegliesse di approfondire il tema. D'altra parte, come recita il titolo, i bambini sono i "nuovi germogli", il nostro presente e futuro.



# Pronto soccorso **chiuso** di giorno? I **numeri** dicono che è **possibile**

Un articolo del Corriere mette in allarme la città. Nai «esclude categoricamente» questa possibilità. Gallera invece no

## ABBIATEGRASSO

Il sindaco Cesare Nai ha «*categoricamente escluso*» l'ipotesi che il Pronto soccorso dell'ospedale di Abbiategrasso possa chiudere anche di giorno. Lo ha fatto durante la conferenza stampa di presentazione del nuovo assessore Alberto Bernacchi, sollecitato dalle domande dei giornalisti. Anche se ha aggiunto che la giunta è pronta a lottare «*insieme a consiglieri, assessori, associazioni e cittadini di tutti i comuni della zona affinché questo non avvenga*». Insomma, qualche preoccupazione c'è, vista come è andata a finire la questione della chiusura notturna. L'allarme è partito da un articolo del Corriere della Sera, edizione milanese, dal titolo eloquente: «Da

chiudere sette Pronto soccorso». Si tratterebbe di quelle strutture che non rispondono ai requisiti stabiliti dall'ormai celebre "decreto 70", ovvero la necessità di non scendere sotto i 20 mila accessi annui.

Un grafico illustrava la situazione degli ospedali di Milano e dintorni, e al terzo posto tra i meno frequentati c'era proprio il Pronto soccorso del Costantino Cantù di Abbiategrasso. Secondo il decreto, scendere sotto quella cifra (da cui l'ospedale abbatense, in questo momento, è lontanissimo) significherebbe non poter garantire i requisiti minimi in termini di qualità della cura e sicurezza per i pazienti.

Da lì è scattato l'allarme, con la notizia rimbalzata tra social e giornali locali. Possibile che, mentre tutto il territorio è impegnato in una battaglia per la riaper-

tura del Pronto soccorso di notte, ora si paventi la possibilità di chiuderlo anche di giorno? Sembrerebbe una beffa, quasi una provocazione.

Il sindaco di Abbiategrasso si è affrettato a escludere "categoricamente" questa possibilità. Di fatto però la giornalista Simona Ravizza, che conosce molto bene la sanità regionale, scrive che «*la questione è estremamente spinosa*» ed è giunta «*all'attenzione dell'assessorato alla Sanità guidato da Giulio Gallera dall'Associazione medici e dirigenti del Servizio sanitario nazionale (Anao)*». Per concludere così: «*È impensabile chiudere dei Pronto soccorso da un giorno all'altro ma il dibattito va aperto. In cerca di soluzioni. Adesso il tema è in agenda*». La risposta di Gallera? «*Entro maggio valuteremo tutti i Pronto soccorso per verificare la loro sicurezza*».

# No-tang sì-ministro

## SUD-OVEST

«*I Comuni di Albairate e di Cassinetta intendono sostenere attivamente l'iniziativa proposta dal ministro alle Infrastrutture e Trasporti Danilo Toninelli di effettuare una valutazione integrale costi-benefici dell'opera e di modificare sostanzialmente il progetto*».

Al ministro Toninelli – sollecitato dai colleghi del Movimento5Stelle a bloccare la realizzazione della Vigevano-Malpensa – arriva l'appoggio dei sindaci di Albairate e Cassinetta, rappresentanti principali del fronte del "no" alla superstrada. Gianni Pioltini e Michele Bona «*ribadiscono la necessità di realizzare un nuovo progetto in grado di rispondere alle esigenze reali di mobilità che tenga conto dei beni comuni dei territori attraversati e non solo di interessi specifici e privatistici*».

Per questo chiedono «*di effettuare uno studio costi-benefici dell'opera nella sua interezza e di valutare le proposte avanzate prima dal Parco Lombardo del Ticino e poi da Città Metropolitana, che prevedono di: velocizzare e migliorare la sicurezza della tratta Albairate-Magenta riqualificando la rete stradale esistente e risolvendo i problemi di traffico locale con interventi mirati, limitati e solo dove necessario; destinare parte delle risorse dove è indispensabile, ossia nel miglioramento dell'accessibilità verso Milano, attraverso la sostituzione della maggior parte dei semafori con rotonde adeguate e nella risoluzione di nodi puntuali; realizzare piste ciclopedonali di collegamento intercomunale e verso le stazioni ferroviarie*».

La priorità rimane il raddoppio della ferrovia Milano-Mortara. Ricordando al ministro che «*Città Metropolitana di Milano, Parco Agricolo Sud Milano, Parco Lombardo della Valle del Ticino e i Comuni di Albairate e Cassinetta di Lugagnano hanno presentato ricorso contro la delibera del Cipe del 28.02.2018 che ha approvato il progetto definitivo*». Stessa cosa ha fatto il Comune di Boffalora, a guida leghista. «*È un'opera sovradimensionata che danneggerà irreparabilmente il comparto agricolo e il prezioso reticolo idrico, oltre ad incrementare l'inquinamento atmosferico*».

**RECALCATI GOMME**

**Inaugurazione con Aperitivo & 4 Risate**

Non mancare all'evento!  
Ti aspettiamo nel nostro nuovo centro gomme  
Sabato 6 Aprile 2019 dalle ore 18.00

Via Umberto Saba 25  
Abbiategrasso (MI)  
Telefono 02 94699510

con noi Margherita Antonelli, Claudio Batta e Giorgio Verducci

# Fragilità sociale e nuove povertà: ecco i numeri dell'emergenza

Il "sociale" ai raggi X in Commissione. In arrivo un potenziamento di servizi e interventi. Dal Rei al Reddito di Cittadinanza



## ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

C'è la "nuova povertà" di chi è colpito dagli effetti della più lunga crisi economica che si ricordi. Ma c'è anche chi risente del processo di disgregazione del tessuto familiare e sociale in atto da tempo. E a volte, come nel caso della cosiddetta famiglia multiproblematica, i due piani si sovrappongono. Quella della fragilità sociale è sempre più una vera e propria emergenza. Fare il punto della situazione ad Abbiategrasso era l'obiettivo della Commissione consiliare terza nella riunione dello scorso 14 marzo, che ha visto la discussione svilupparsi come una chiacchierata fra amici. Una discussione in cui, oltre ad esporre dati ed elencare progetti, si è cercato di andare al "cuore" delle problematiche. «È un peccato che l'argomento non sia affrontato in questo modo in Consiglio, dove ci si limita a parlare di numeri. Perché, indipendentemente dalla nostra collocazione politica, è in atto un cambiamento che ci tocca tutti da vicino, come cittadini e come persone», ha sottolineato Graziella Cameroni, ex assessore ai Servizi sociali e attualmente consigliere di minoranza (Pd). Mentre il nuovo assessore ai Servizi alla Persona e alle Famiglie, Rosella Petrali, ha fatto notare che quelli da fronteggiare «sono problemi che non riguardano solo i servizi sociali, sono problemi della comunità, che investono tematiche trasversali». Sotto il profilo tecnico, è toccato allo stesso assessore Petrali e alla responsabile dell'Ufficio di Piano, Vannia Sandretti, fare una panoramica dei servizi attivi e degli obiettivi raggiunti nel 2018. Fra questi ultimi figurano l'ampliamento dei rapporti con il terzo settore e il completamento dell'affidamento al Portico della Solidarietà dei nuclei familiari

cui il Comune eroga aiuti alimentari («i nostri voucher sono ora spendibili solo al Portico, che assicura prezzi inferiori e un paniere completo, compreso il fresco», ha specificato al riguardo Petrali). E, ancora, la conclusione del progetto Abbiategrasso città amica delle persone con demenza, le iniziative per la prevenzione della violenza di genere (fra cui corsi di autodifesa, che hanno visto la partecipazione di un centinaio di donne) e la riattivazione dello sportello emergenza abitativa.

### Casa, misure inefficaci

Proprio l'emergenza abitativa è uno dei principali indicatori di come la crisi economica abbia messo in difficoltà parecchi nuclei familiari. «Ci sono famiglie che si sono impoverite, magari per la perdita del posto di lavoro, e se prima riuscivano a sostenere canoni di locazione in condizioni di mercato, ora non ce la fanno più», ha spiegato Vannia Sandretti. In aiuto di questi nuclei familiari ci sono le misure regionali per il sostegno alla morosità incolpevole, ma «hanno tali limiti che poche famiglie possono beneficiarne», ha sottolineato l'assessore Petrali. Tali misure, in particolare, non rappresentano un incentivo sufficiente per i proprietari, soprattutto quando è stata avviata la procedura di sfratto: «l'entità del contributo regionale è talmente bassa che il proprietario che ha affittato un'abitazione a una famiglia con morosità spesso preferisce procedere con lo sfratto e tenere poi la casa sfitta», ha precisato Sandretti. C'è poco interesse anche ad affittare a canone calmierato, che garantisce i proprietari dai rischi di eventuali morosità, ma non da altri problemi. «Problemi che abbiamo anche per gli appartamenti in dotazione ai servizi sociali – ha osservato l'assessore: – se il nucleo familiare cui lo assegniamo temporaneamente non riesce ad evolvere verso una sua autonomia attraverso il lavoro, l'occupazione rischia di diventare permanente». Petrali ha assicurato che sul tema dell'emergenza abitativa sta «cercando di riallacciare i rapporti» con gli assessorati regionali alla Famiglia e alle Politiche sociali e abitative.

traverso il lavoro, l'occupazione rischia di diventare permanente». Petrali ha assicurato che sul tema dell'emergenza abitativa sta «cercando di riallacciare i rapporti» con gli assessorati regionali alla Famiglia e alle Politiche sociali e abitative.

### Piano povertà

Tra le principali novità dell'anno scorso è da segnalare l'avvio del cosiddetto "Piano Povertà" dell'ambito territoriale (cioè dei quindici comuni del distretto sociosanitario, di cui Abbiategrasso è capofila), che permetterà di impiegare sul territorio le risorse derivanti dal Fondo Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, secondo gli indirizzi del Piano regionale di prevenzione e contrasto alla povertà. «L'obiettivo del Piano è un duplice potenziamento – ha spiegato Vannia Sandretti. – Potenziamento delle strutture presenti sul territorio, cioè i servizi sociali, gli sportelli e il segretariato sociale. Ma anche potenziamento degli interventi di sostegno ai cittadini: quelli per la genitorialità, quelli per l'educazione finanziaria [un aiuto, attraverso un educatore finanziario, a gestire le risorse economiche, cosa che, come è emerso in serata, molte famiglie non sono in grado di fare, ndr], i progetti per le famiglie multiproblematiche. Il tutto in base a un'analisi dei bisogni».

Fra le misure del piano figura in particolare il Reddito di Inclusione (Rei), che comprende sia un beneficio economico, erogato mensilmente attraverso una carta di pagamento elettronica, sia un progetto personalizzato di inclusione sociale e lavorativa finalizzato al superamento della condizione di povertà. In pratica un "patto" con la famiglia beneficiaria, che si assume precisi impegni. «Le domande per il Rei sul nostro territorio sono state parecchie: 473, di cui 210 accolte [nella sola Abbiategrasso ne sono state presentate 254 ed accolte 104, ndr]. Mentre i progetti sottoscritti con famiglie portatrici di problemi complessi sono 107», ha precisato Sandretti.

Adesso, però, il Rei è stato sostituito dal Reddito di Cittadinanza (dallo scorso 1° marzo non può più essere richiesto) e la differenza non sta solo nel nome. Nel Rei, infatti, le risorse erano concentrate prioritariamente sulla povertà considerata come condizione multidimensionale del bisogno, mentre il Reddito di Cittadinanza sposta in modo significativo il focus sulla mancanza di occupazione e sulla riqualificazione e ricollocazione lavorativa. «Con il Rei era previsto che i servizi sociali si strutturassero per fare una valutazione dei casi a 360°, per poi attivare un progetto personalizzato», ha osservato Sandretti.

## L'anno scorso 724 richieste

Sono sempre di più gli abbiatensi che non riescono ad arrivare alla fine del mese. Questa la chiave di lettura dei dati che l'assessore Rosella Petrali ha illustrato in Consiglio comunale lo scorso 28 febbraio, rispondendo a un'interrogazione della lista civica Cambiamo Abbiategrasso sulla fragilità in città. Nel 2018, infatti, in Comune sono state presentate 724 domande di interventi sociali, di cui solo 43 non sono state accolte (per mancanza dei requisiti, a partire dal reddito Isee, o per incompletezza della documentazione) e 16 sono in lista di attesa. Delle 665 istanze evase, tre su quattro arrivano da chi ha difficoltà a far quadrare il bilancio familiare: richieste di contributi per il pagamento di bollette o l'acquisto di generi alimentari (61% delle domande), o per il pagamento dell'affitto (13%). Solo il rimanente 26% delle domande riguarda invece la fragilità "classica": accesso alla mensa sociale, richiesta di pasti a domicilio o di contributi per rette nelle strutture per disabili e anziani. A tutti questi interventi, il cui costo ricade sul bilancio comunale, vanno ad aggiungersi le misure finanziate con fondi regionali o nazionali, che l'assessore ha specificato essere «non particolarmente influenti». In questo caso ad Abbiategrasso sono state presentate 14 domande per il bonus famiglia, 11 per il programma regionale "Dopo di noi" (disabilità), 16 per l'emergenza abitativa (morosità incolpevole). Infine, sono da segnalare 254 domande per il reddito di inclusione (Rei), di cui solo 104 accolte dall'Inps. Presentate anche 53 domande per il sostegno alle persone con disabilità grave e agli anziani non autosufficienti (misura regionale B2), di cui 41 accolte, 5 respinte e 7 in lista d'attesa. Per quanto riguarda invece l'emergenza abitativa (in questo caso a relazionare è stata l'assessore Eleonora Comelli, con delega all'edilizia residenziale pubblica), il Comune dispone al momento di tre alloggi in cui risiedono temporaneamente cinque nuclei familiari con minori.

Con il Reddito di Cittadinanza, invece, gli uffici comunali non saranno più la porta di accesso alle misure di contrasto alla povertà, ma resterà a carico loro la valutazione multidimensionale dei richiedenti con bisogni complessi.

www.cuginicoperture.it

**CUGINI**  
COPERTURE

**RIMOZIONE E SMALTIMENTO AMIANTO**

**ANCHE PER PICCOLE METRATURE**



**a**

**ATTENZIONE  
CONTIENE  
AMIANTO**

Respirare polvere di  
amianto è  
pericoloso  
per la salute

*Respirare polvere di amianto  
è pericoloso per la salute*

**COPERTURE CIVILI E INDUSTRIALI**

**COIBENTATE, IMPERMEABILI E LATTONERIA**



cuginicoperturesrl@gmail.com

**CHIAMA ORA 0381/346767**

SIAMO IN VIALE COMMERCIO 312 - VIGEVANO

# Ticino, un fiume in “crisi d'identità” per colpa degli errori dell'uomo

Una serie di interventi sbagliati sta causando l'erosione delle sponde. Le soluzioni ci sono, ma la burocrazia frena

**SUD-OVEST**

di **Carlo Mella**

Un fiume che mantiene intatte le sue caratteristiche naturali: così appare il Ticino, almeno se paragonato ad altri corsi d'acqua pesantemente modificati dalla mano dell'uomo. Ma anche il “fiume azzurro” ha subito interventi che ne hanno alterato, almeno in parte, l'idrologia, come scavi in alveo (oggi fortunatamente vietati) e arginature. Interventi che spesso hanno creato più problemi di quanti ne abbiano risolti.

È il caso, in particolare, del tratto tra Magenta e Vigevano, che presenta la situazione idraulica «più complessa» e allo stesso tempo «più compromessa» dell'intero corso del fiume, come ha sottolineato il direttore del Parco del Ticino, Claudio Peja, presente al Castello lo scorso febbraio in occasione della riunione congiunta delle Consulte ecologiche di Abbiategrosso e Vigevano. «A Cerano – ha spiegato – la Regione Piemonte ha realizzato una serie di difese spondali e chiuso un ramo laterale. A Vigevano, invece, per ridare al ponte la stabilità compromessa dall'escavazione in alveo, intorno al 1980 le ferrovie hanno costruito una soglia [in pratica un muro che blocca il pietrame trascinato dalla corrente, per impedire che l'alveo si approfondisca, ndr]. E “già che c'erano” – non è una battuta – l'hanno fatta di un metro più alta di quanto previsto in progetto».

Il risultato? Le difese costruite sulla sponda piemontese, contro cui il Parco ha anche presentato una denuncia alla Procura, fanno rimbalzare la corrente verso la sponda lombarda, così che a Robecco il Ticino ha “mangiato” i boschi per una profondità compresa tra i 200 e i 300 metri. A Vigevano, invece, l'accumulo di materiale bloccato dalla soglia devia la corrente verso la sponda abbiatense, che si sta progressivamente erodendo, mentre a valle del ponte, mancando l'apporto di pietrame, l'alveo si è abbassato (fino a più di tre metri), tanto che in periodi di magra ci sono difficoltà ad alimentare la roggia Castellana, con cui si irriganò i



campi della Lomellina. Come se non bastasse, a fare da «elemento di disturbo» c'è l'immissione dello Scolmatore con le sue opere di difesa, in un punto dove il fiume sta erodendo la riva e potrebbe riprendere un suo antico ramo (il ramo Portichetto), andando a minacciare Gabana e Colonia Enrichetta.

La soluzione? Non sono certo nuove difese spondali, ha spiegato Peja. «Se interveniamo sul singolo problema non risolviamo nulla. Certo, temporaneamente alcune difese possono essere necessarie, ma ad ogni piena potremmo trovarci nella situazione di doverne costruire di nuove. Bisogna perciò individuare le cause per cui il fiume va a battere in un certo punto, ed eliminare tali cause». A volte basta poco: un caso emblematico riguarda Pavia, dove era a rischio un'antica abbazia. Uno studio ha permesso di scoprire che il fiume picchiava in quel punto perché, un po' a monte, la corrente veniva deviata da un “pennello” creato da una difesa spondale. Eliminato il pennello, il fiume ha iniziato a depositare materiale di fronte all'abbazia, nello stesso punto dove prima erodeva la riva.

Qualcosa di simile si potrà fare nel tratto tra Magen-

ta e Vigevano? Forse. È infatti stato finanziato uno studio idrogeologico per capire come procedere per salvaguardare l'area della Gabana. Ma ci sono anche interventi già pianificati. «Da almeno un paio d'anni sono stati presentati progetti per smantellare per quanto possibile le difese realizzate a Cerano e riaprire i rami chiusi. È un'operazione che può aiutare molto, anche se una volta terminata ci vorrà del tempo prima che il corso del fiume si assesti».

Ad avere tempi lunghi non è però solo il fiume, ma anche la burocrazia. È il caso dell'intervento sulla soglia del ponte di Vigevano. «Come compensazione per la realizzazione del nuovo ponte [i cui lavori sono al momento bloccati da un contenzioso tra la ditta appaltatrice e l'ente appaltante, cioè la Provincia di Pavia, ndr] il Parco ha chiesto un intervento sulla soglia: abbassarla alla quota originaria prevista dal progetto e aprirla in un paio di punti, per facilitare il movimento del materiale verso valle. Ma non si riesce a far partire l'intervento».

«La Provincia – ha aggiunto Luigi Pigola, assessore ai rapporti con il Parco del Comune di Vigevano – dice che non ha i soldi per i lavori, e che tocca alle ferrovie effettuarli. Dicono anche che serve uno studio per valutare ipotetici danni a valle dovuti all'abbassamento della soglia. Si sa che cosa si deve fare e ci sono i progetti, ma manca chi si prende la responsabilità di realizzarli».

## Più acqua nel lago (finalmente!)

Un sorso d'acqua vitale per un Ticino sempre più assetato. Sullo sfondo dell'allarme siccità, che quest'anno si prospetta ancora più grave che nei precedenti, arriva una buona notizia: l'Osservatorio permanente presso l'Autorità di bacino del Po ha recepito le indicazioni del Tavolo tecnico per il Lago Maggiore, decidendo di alzare, già dal 15 marzo, il livello dell'acqua nel bacino lacustre.

Un aumento di dieci centimetri, da 1,25 a 1,35 metri sopra lo zero idrometrico, che potrebbe però essere solo un primo passo: il Tavolo, infatti, si riserva di incrementare ulteriormente il livello in base all'andamento delle precipitazioni stagionali. La decisione è stata presa nonostante l'opposizione del rappresentante svizzero, che paventava il rischio di eventuali allagamenti delle sponde del lago.

«Il Tavolo ha finalmente preso atto della situazione climatica che il Parco evidenzia da tempo – ha osservato soddisfatto il direttore del Parco del Ticino, Claudio Peja. – Il fenomeno da contrastare resta la siccità, non il rischio di allagamenti, in quanto questi ultimi sono prevedibili e oltre certi livelli non contrastabili». L'acqua che verrà “immagazzinata” nel lago «è fondamentale per rispondere alle esigenze ecologiche, ambientali e irrigue».

«In tutta Italia – ha aggiunto Gian Pietro Beltrami, presidente del Parco – ormai si è preso coscienza dell'importanza di mantenere delle riserve d'acqua, tant'è vero che si sta programmando una serie di interventi a tale scopo. Eppure quando si parla del Lago Maggiore c'è ancora chi sostiene che non è opportuno tenere da parte 102 milioni di metri cubi d'acqua, a costo zero, da usare in caso di necessità».

**Avete un tetto IN ETERNIT e non sapete a chi rivolgervi?**  
L'impresa Luigi ABATE, oltre a costruire e ristrutturare opere edili, esegue bonifiche e smaltimenti di tetti in lastre di "ETERNIT" con personale specializzato.

**ABATE LUIGI**  
IMPRESA EDILE

• COSTRUZIONI • RISTRUTTURAZIONI  
• BONIFICHE COPERTURE DI ETERNIT

Sede e magazzino:  
via dell'Artigianato, 15 - 27022 Casorate Primo (pv)  
Ufficio e fax: 02 9051 320 - cell. 338 7982 303  
E-mail: info@abate-costruzioni.it  
www.abate-costruzioni.it

**LA VOCE DEI NAVIGLI**

ANNO 17 NUMERO 5 – 26 MARZO 2019  
Iscrizione presso il Tribunale di Vigevano  
n° 109/04 del 2/2004

NUMERO STAMPATO IN OLTRE 33.000 COPIE  
Prossime uscite: 12 e 24 aprile

REDAZIONE ED EDITING  
Clematis – via Santa Maria, 42  
Vigevano - tel. fax 0381 70710  
e-mail [navigli@edizioniclematis.it](mailto:navigli@edizioniclematis.it)

DIRETTORE RESPONSABILE  
Fabrizio Tassi

CAPO REDATTORE Carlo Mella

PUBBLICITÀ  
cell. 333 715 3353 - 348 263 3943  
e-mail [giopoliti@edizioniclematis.it](mailto:giopoliti@edizioniclematis.it)

STAMPA  
Edizioni Tipografia Commerciale – Cilavegna  
COPYRIGHT: Clematis di G. Politi – Vigevano



# Heiros tra arte e solidarietà Il Castello sarà illuminato di blu

L'evento il 2 aprile, Giornata mondiale sull'autismo. Nei sotterranei sarà anche presentata la nuova sede dell'associazione

## ABBIATEGRASSO

di Elena Sassi

Un laboratorio per avvicinare i bambini all'arte. Lo ha proposto alla Fiera di Marzo l'associazione Heiros, che per l'occasione ha promosso un incontro aperto, coordinato dalla maestra Carmen Suppo, negli spazi di via Ticino. Obiettivo dell'iniziativa, unire tutti i bimbi, anche quelli affetti da autismo: arte e musica sono stati il punto di incontro, senza differenze né barriere. Un modo per iniziare a parlare della *Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo*, che quest'anno è fissata per il 2 aprile.

In tale data il Castello Visconteo, grazie ai volontari di Heiros, si illuminerà di blu in contemporanea con i monumenti di tutto il mondo. Nei sotterranei, invece, verrà presentata la nuova sede dell'associazione, che verrà inaugurata prima dell'estate al civico 45 di via Galilei (attualmente Heiros ha sede all'Annunciata). Uno spazio più ampio, nel quale sviluppare progetti che aumentano e si consolidano, consentendo alle famiglie e ai ragazzi di trovare un punto di riferimento: laboratori teatrali, un luogo di incontro per fare musica e arte e dove organizzare eventi formativi a valenza culturale.

Non dimentichiamo quanto l'autismo sia invalidan-



te: coinvolge, infatti, anche se in forme diverse, lo sviluppo di tutte o quasi le funzioni mentali: percezione, attenzione, motricità, memoria. I sintomi dell'autismo, diagnosticabili ben presto nei bimbi, si possono riassumere in tre aspetti: la compromissio-

ne dell'interazione sociale, la compromissione della comunicazione verbale e non verbale e, da ultimo, i comportamenti e le attività che spesso sono ripetitivi e stereotipati.

Le persone affette da tale sindrome sono purtroppo molte, come confermano i dati Istat: in un territorio come quello di Abbiategrasso, ogni anno cinque bambini nascono con questo disturbo.

Tuttavia l'energia e le doti di questi piccoli sorprendono. Ad esempio Giulia, una ragazza non verbale, canta in modo sublime, da brivido: una musicalità rara anche in ragazzi normodotati. Il 2 aprile potremo sentirla al Castello e applaudire lei e tutti i genitori di Heiros che, con impegno e tanto sacrificio, organizzano eventi a supporto dei loro ragazzi, che vivono ogni minuto della vita sommersi da un sovraccarico sensoriale.

L'associazione abbiatense sarà presente anche il 1° aprile a Cornaredo, alla Filanda, in piazza Libertà, per l'inaugurazione della "Stanza Multisensoriale Magika". Mentre il 13 aprile alle 21, nella sala polifunzionale di Corbetta, in piazza 1° Maggio, presenterà lo spettacolo *Out is me, una normale storia atipica*, one man show di Yuri Tuci, «un ragazzo autistico che si denuda, in dialogo con i sé che lo popolano e con il pubblico».



**VIA  
COL  
VENTO**  
PARRUCCHIERI

Corso XX Settembre 4/6  
Abbiategrasso  
Tel. 02 9461799



Via Col Vento Parrucchieri

# Giovani imprenditori crescono

## «Un investimento per il territorio»

Un gruppo di studenti abbiatensi svilupperà idee per creare un'impresa. Ce ne parla Brunella Agnelli (Confcommercio)

### ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Scuole locali sempre protagoniste del Premio Italo Agnelli, che anche quest'anno torna a investire sui giovani studenti delle superiori. Lo fa con un'iniziativa che da una parte rappresenta un'evoluzione del progetto al centro dell'edizione dell'anno scorso, mentre dall'altra si pone obiettivi del tutto nuovi. Ne abbiamo parlato con Brunella Agnelli, segretario di Confcommercio Abbiategrasso, che insieme con i fratelli Silvia e Manuel promuove il prestigioso evento.

**Quello tra Premio Italo Agnelli e scuole abbiatensi è un binomio ormai consolidato. Con quale obiettivo?**

«Si tratta in pratica di un vero e proprio investimento per il territorio. In particolare, dalla scorsa edizione abbiamo deciso di mettere a disposizione degli studenti non premi in denaro, ma competenze per sviluppare progetti che possano tornare utili alla comunità. L'anno scorso le competenze erano quelle di Elena Franco, architetto esperta di programmi di rivitalizzazione urbana, che ha accompagnato una quarta del Lombardini e una terza del Bachelet nello sviluppare "Riprogettiamo Abbiategrasso", un piano per il miglioramento della città sotto molteplici aspetti. Quest'anno, invece, attraverso il supporto di Armando Persico, faremo partecipare alcune classi a due differenti proposte didattiche di Junior Achievement Italia [organizzazione no profit che si dedica all'educazione all'imprenditorialità nella scuola, ndr].»

**Quanti ragazzi saranno coinvolti e di che cosa si occuperanno per l'esattezza? Ci sono legami con il progetto dell'anno scorso?**

«Saranno coinvolte tre terze del Lombardini, iscritte al percorso "Idee in azione", e una quarta del Bachelet, che parteciperà invece al percorso denomi-



nato "Impresa in azione". Gli studenti verranno affiancati da imprenditori di alto livello per sviluppare idee utili ad avviare un'impresa. Quelli della quarta del Bachelet sono gli stessi ragazzi che l'anno scorso, quando erano in terza, hanno lavorato a "Riprogettiamo Abbiategrasso". Per loro si tratterà proprio di un'evoluzione di quel progetto: dovranno concretizzare una delle idee sviluppate nel suo ambito, che sarà poi presentata a un contest organizzato per maggio-giugno da Regione Lombardia e rivolto alle scuole».

**Qualche anticipazione al riguardo?**

«La loro proposta deve rimanere segreta finché non sarà esaminata dalla giuria del contest. Di certo sarà una proposta articolata, perché deve servire come base per costituire un'impresa, includendo le fasi di finanziamento e di marketing. Potrebbe avere punti di contatto con il progetto ForestaMi, altro protagonista del Premio di quest'anno. Potrebbe addirittura trattarsi di un prodotto brevettabile, ci stiamo ragionando sopra. Ma ho già detto troppo...».

A "Riprogettiamo Abbiategrasso" ave-

vano lavorato anche i ragazzi di una quarta del Lombardini. Ci sarà un seguito anche per loro?

«Quei ragazzi ora sono in quinta e nei prossimi mesi le loro energie verranno assorbite dalla maturità. Non hanno perciò la possibilità di proseguire con gli altri, ma vorrebbero presentare alla città una loro proposta, come è giusto che sia. A fine mese avremo un incontro per definire il tutto».

**Prima hai citato ForestaMi [maggiori informazioni nella pagina seguente, ndr]: com'è nata l'idea di assegnare un premio a questo progetto?**

«Una delle costanti del Premio Italo Agnelli è il riconoscimento alle pubbliche amministrazioni virtuose, che si impegnano per la tutela del territorio. Ed è proprio dal nostro territorio che inizierà la sperimentazione di ForestaMi nell'area metropolitana. Si tratta di un progetto ambizioso, i cui obiettivi condividiamo in pieno, anche perché rappresenta un modo per porre l'attenzione sul problema del cambiamento climatico e sensibilizzare la cittadinanza. Tutti motivi per cui ci è sembrato importante dare visibilità a questa iniziativa, in cui siamo davvero felici di essere coinvolti anche come Confcommercio».





**MULTISERVICE**  
Geom. Piero Viscardi

IMPRESA EDILE  
E DI SERVIZI INTEGRATI  
NELL'EDILIZIA



Motta Visconti - via Matteotti, 26 - tel. / fax 02 9000 0635 - cell. 366 663 5054

# ForestaMi: ripartire dal verde per vivere meglio (e in salute)

*Il progetto, a breve, approderà anche nel territorio abbatense, grazie al ruolo trainante garantito dalla Confcommercio*

## ABBIATENSE

**F**ronteggiare gli effetti della crescente urbanizzazione, che incide anche sul clima e sulla qualità dell'aria, mettendo a dimora nel Milanese, entro il 2030, tre milioni di nuovi alberi e arbusti. Così da aumentare del 30% il patrimonio arboreo e la superficie delle chiome verdi.

È quanto, in estrema sintesi, prevede il progetto ForestaMi – presentato ad Abbiategrasso nella serata del 10 marzo dedicata al Premio Agnelli – nato dalla collaborazione tra Città Metropolitana, Comune di Milano, Politecnico, Parco Nord e Parco Agricolo Sud e basato su una ricerca finanziata da Fondazione Falck e Fs Sistemi Urbani. Un progetto che mira a valorizzare e potenziare le principali aree alberate all'interno di quello che dovrà diventare un grande parco metropolitano. Costruendo al contempo una visione strategica sul ruolo del verde.

Una sfida ambiziosa, così come ambiziosi sono gli obiettivi del progetto: mitigare gli effetti del cambiamento climatico, ridurre l'inquinamento atmosferico, aumentare la permeabilità dei suoli per diminuire il rischio idrogeologico, ridurre le "isole di calore" create dall'urbanizzazione e quindi i consumi energetici per l'uso di condizionatori, sviluppare iniziative di ri-



*Maria Chiara Pastore, docente del Politecnico di Milano, ha presentato il progetto insieme al sindaco di Rosate Daniele Del Ben, durante la serata del "Premio Agnelli", il 10 marzo*

qualificazione del verde nelle periferie che garantiscono l'inclusione e la coesione sociale. In poche parole, aumentare la qualità della salute e della vita (fisica e psicologica) degli abitanti dell'area metropolitana. Il progetto prevede una fase di ricerca, che è iniziata nel 2018 e dovrebbe terminare nel 2020, e una fase di realizzazione, che continuerà fino al 2030. Numero-

se le strategie che si pensa di adottare: dalla piantumazione dei parcheggi a raso alla creazione di "tetti verdi"; dalla bonifica con alberi delle aree dismesse e inquinate alla trasformazione in oasi verdi di corti condominiali, cortili scolastici e "vuoti urbani"; dal potenziamento degli orti urbani alla creazione di corridoi verdi per connettere parchi e boschi esistenti. Strategie che si stanno già pianificando nella città di Milano, ma che a breve vedranno applicazione anche nel nostro territorio. L'Abbatense, infatti, sarà la prima zona della città metropolitana al di fuori del capoluogo dove il progetto muoverà i suoi passi. Questo grazie al coinvolgimento di numerosi soggetti, tra cui ha avuto un ruolo trainante la locale Confcommercio, che ha convocato un tavolo di lavoro intorno a cui riunire chi è interessato all'iniziativa. Un tavolo che si è già concretizzato in un incontro, lo scorso 15 febbraio, con la partecipazione di alcuni Comuni della zona (Abbiategrasso, Albairate, Cassinetta, Gaggiano, Morimondo, Rosate), del Parco del Ticino, dell'Istituto Golgi Redaelli, della Fondazione Sviluppo Ca' Granda, del Consorzio dei Comuni dei Navigli, degli agricoltori, di Amaga, di Agenda 21, degli istituti di istruzione Bachelet e Alessandrini e dell'associazione Libera. Tutti disponibili a dare il loro apporto per "far decollare" il progetto. (c.m.)



Aprire all'interno dell'Hotel Morimondo

una nuova realtà gastronomica firmata Cascina Caremma

**IL FILO DI GRANO**  
Locanda con cucina

Morimondo (MI) - Corte dei Cistercensi, 6  
Tel. 02 9460 9067 - [info@ristoranteilfilodigrano.it](mailto:info@ristoranteilfilodigrano.it)  
[www.ristoranteilfilodigrano.it](http://www.ristoranteilfilodigrano.it)

# Sorridere, rischiare, aiutare Sentirsi parte di una comunità

Premio Agnelli, seconda puntata: torniamo alla serata del 10 marzo, rievocando alcuni interventi (foto di Elisa Fusari)

## ABBIATEGRASSO

«**H**o avuto testimonianze di apprezzamento forti, molto più di quanto fosse successo in passato. Mi hanno detto che è stata una serata molto formativa. Sicuramente ha centrato il nostro obiettivo, che è sollecitare, dare stimoli, anche alle coscienze, dare strumenti.

Poi qualcuno mi ha detto: «ma il premio finisce lì nell'ambito della serata». Per me è un demerito di chi la pensa in questo modo, io ricevo tanti di quegli spunti che quando esco da lì inizio a pensare come metterli in pratica.

Sono scambi che incidono sia personalmente sia professionalmente. E poi si sono create relazioni che durano nel tempo. Ad esempio c'è questo valore aggiunto per gli studenti che è Armando Persico, una grossa opportunità di aprirci al mondo. Partecipare a questi progetti significa confrontarsi con diverse scuole, non solo lombarde, è un modo per uscire un poco da questo orticello ce ci fa più male che bene.

Noi potremmo crescere tantissimo, perché le potenzialità qui ci sono, ma bisogna acquisire una cultura imprenditoriale e smettere di aspettare che siano gli altri, o il Comune, a incentivare il lavoro. Gli imprenditori non aspettano che qualcosa succeda, la fanno succedere. E la testimonianza di chi l'ha fatto è fondamentale, deve scuotere le coscienze. Non è un caso che questi imprenditori così proattivi, pur toccati dalla crisi, ce la facciano a emergere.

Come ha detto Invernizzi, dipende dall'attitudine delle persone: puoi focalizzarti su quello che non va o sulle opportunità. Ma occorre attivarsi e avere un po' di visione.

Tutti gli interventi erano ispirati all'umanesimo. Il successo di un'attività imprenditoriale non si misura solo con i numeri. Vogliamo veicolare il messaggio che si può fare impresa, e farla ottenendo buoni risultati, mettendo al primo posto l'umanità».

Brunella Agnelli



**ELENA VIEZZOLI (amministratrice delegata di Aethra)**

«Il fatto di poter aiutare persone che sono state meno fortunate di me, dare ciò che io ho ricevuto e che posso mettere a disposizione, mi riempie. (...) La tecnologia deve essere al servizio dell'uomo, utilizzata affinché possiamo vivere e lavorare meglio. (...) Nei paesi anglosassoni c'è grande facilità nel fare impresa, pochissima burocrazia, una tassazione che consente di avere tanti soldi da investire e da reinvestire nella società, nel territorio. Ma negli Stati Uniti c'è una competizione estrema che porta a uno stress estremo, e che di certo non mette al centro la persona. Bisognerebbe fare un mix delle cose migliori di ogni Paese».



**SARA MANISERA (giornalista)**

«Essere giornalisti freelance oggi in Italia significa innanzi tutto essere precari, lavorare a cottimo, organizzare tutto da soli per arrivare in luoghi come la Siria e l'Iraq. Al tempo stesso però sei libero, indipendente, scegli le tue storie, dove vuoi arrivare, chi devi intervistare. Il privilegio che ho io è poter scegliere storie di persone attraverso cui spiegare fenomeni anche complessi. (...) In questo mondo molto veloce è necessario rallentare, andare verso fonti e giornali di approfondimento. Il lettore deve pretendere dai giornali più serietà. Deve chiedere di alzare l'asticella. (...) Faccio questo lavoro, in questo modo, per passione, per spirito civile, perché credo in quello che faccio, credo cioè che ci debba essere qualcuno che possa raccontare queste storie. Oggi abbiamo bisogno di più giornalisti sul terreno, che vanno a vedere con i propri occhi. Nell'epoca delle fake news abbiamo bisogno di persone che ci riportino la complessità. Non è tutto bianco e nero. A noi giornalisti spetta il compito di raccontare le sfumature. (...) A un ragazzo direi di andare all'estero,

studiare, prendere master dell'Unione Europea, sfruttare l'Erasmus, imparare le lingue, andare sul campo, sporcare le suole delle scarpe».



**ALESSANDRO CANDIANI (campione di arti marziali)**

«Ho iniziato a sette anni, perché ero vittima di bullismo. Sono stato preso di mira da alcuni ragazzi e a un certo punto ho detto basta. Chiesi a mia madre di portarmi in una palestra di arti marziali. (...) Qualsiasi persona può imparare a difendersi. Chi invece vuole imparare a "picchiare" lo rimando a casa. (...) Abbiamo lanciato un'iniziativa di difesa personale per tutta la popolazione adulta di Abbiategrasso. E ho anche un progetto tutto da studiare, una "dote sport": ci sono ragazzi che hanno grande forza di volontà ma non hanno la possibilità economica di andare avanti; vorrei provare ad aiutarli».



**ENZO MUSCIA (imprenditore)**

«Ero convinto che l'azienda per cui avevo lavorato tanti anni ce la potesse fare, c'era la competenza, c'era la possibilità di farla rivivere dopo il fallimento. Ho cominciato a mettere giù un business plan, mi sono rivolto alle banche, ma ho ricevuto una porta in faccia. A quel punto ho ipotecato la casa, ho raccolto tutto ciò che avevo, ho assunto otto dei miei ex colleghi e siamo partiti con tanta fatica ma tanta passione. Un lavoro dopo l'altro siamo cresciuti e siamo arrivati a 35 collaboratori nell'azienda rinata.

Volevo ridare una dignità alle persone che avevano dato tanto all'azienda. Ricordo ad esempio una signora di 63 anni rimasta in cassa integrazione: quando abbiamo vinto un importante bando di gara, che mi ha permesso di assumere altre tredici persone, l'ho subito chiamata e l'ho fatta venire in ufficio, riassumendola. Per me è diventa-

ta una droga: il mio obiettivo è assumere persone, creare posti di lavoro. Ora siamo arrivati a 40 collaboratori. Non li chiamo dipendenti. Loro non dipendono da me, ma collaborano con me (...)

Tutte le persone come me, che non sono nessuno, possono comunque fare qualcosa per gli altri. Il mio libro Tutto per tutto ha lo scopo di dire che se ci crediamo, se ci mettiamo la passione, supereremo tutti i muri che ci troveremo davanti, e lo faremo grazie al lavoro di squadra».



**ALESSANDRO INVERNIZZI (presidente onorario di Lurisia)**

«Quando siamo arrivati a Lurisia, ci siamo resi conto che avevamo tanti limiti rispetto ai competitor internazionali. Ma invece di sbattere la testa contro il muro, contro i problemi, le difficoltà logistiche, ci siamo concentrati sui nostri talenti. Il nostro segreto è avere un'ottima acqua, sì, ma soprattutto persone pazzesche. Alla fine il valore dell'uomo sta nella comunità. Ci siamo messi tutti insieme, ognuno nella sua diversità, con le sue capacità, con un unico grande obiettivo: trasformare Lurisia in un'azienda di qualità e sostenibile.

Dovremmo tutti ritrovare questo senso della comunità, domandarci come possiamo aiutarci l'uno con l'altro. Il territorio di Abbiategrasso è bellissimo, ma noi riusciamo a guardare solo ciò che non abbiamo. Accettiamo che non possiamo essere perfetti, accettiamo i nostri limiti, magari risolvendo quelli tecnici, ma tutti insieme valorizziamo ciò che abbiamo (...) Al primo posto ci sono le persone e l'ambiente. Ma la mia "responsabilità sociale" è anche "egoismo aziendale": voglio che fra vent'anni Lurisia ci sia ancora, quindi mi devo prendere la responsabilità di tutelare l'ambiente, di garantire responsabilità sociale. Non posso pensare di sopravvivere in un mondo degradato in cui la gente non vive bene (...)

La leucemia mi ha insegnato che è inutile chiedersi il perché delle cose. Mi dovevo concentrare solo su cosa dovevo fare per guarire, per vivere, ecco la presa di responsabilità, che ho portato anche in azienda. Se fossimo tutti estremisti della felicità, Feliciani, vivremmo in un mondo bellissimo. Prendiamoci la responsabilità di indossare il miglior sorriso che abbiamo. E sentiamoci parte di una comunità. Il valore non è l'individualismo, ma mettere insieme tante individualità»

**ROSATE**

**TIR SI RIBALTA SULLA ROTATORIA**

Un autotreno si ribalta e il suo carico invade letteralmente la strada. Sembra la scena di un film, ma è la realtà che si è presentata davanti agli occhi di chi percorreva la SP30, nella mattina di lunedì 18 marzo, all'altezza di Rosate. Dove un tir si è ribaltato su un fianco nell'affrontare la rotatoria nei pressi di cascina Gaggianese, e il suo carico di materiali metallici si è riversato sulla strada, ricoprendo l'asfalto per decine di metri. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Rosate e i vigili del fuoco del distaccamento di Abbiategrasso, per liberare la carreggiata. Fra le cause dell'incidente sembra esservi la velocità sostenuta con cui il pesante mezzo avrebbe imboccato la rotonda.

**UBRIACO** al volante  
Era senza **PATENTE**

**ABBIATEGRASSO**

Guidava senza patente, in preda ai fumi dell'alcol, e sorpassava gli altri veicoli davanti alle elementari di viale Serafino dell'Uomo, nell'ora di uscita degli alunni dalle lezioni. Un mix di comportamenti irresponsabili che avrebbe potuto avere conseguenza drammatiche; ad evitare il peggio è fortunatamente intervenuta la Polizia locale, che stava effettuando il normale servizio di supporto alla viabilità ai cancelli della scuola. L'episodio è avvenuto martedì 12 marzo, intorno alle 16.40. Alla vista della vettura che, in corrispondenza dell'attraversamento pedonale, si era messa a superare le altre auto, l'agente presente sul posto l'ha subito bloccata. Il conducente manifestava evidenti sintomi di alterazione dovuti all'assunzione di bevande alcoliche. Con l'aiuto di una pattuglia, l'uomo è stato perciò accompagnato al Comando di via Trento. È risultato essere un cittadino ucraino, residente ad Abbiategrasso, che non aveva mai conseguito la patente di guida. Alle analisi, il suo tasso alcolemico è risultato superiore di ben sei volte al limite consentito dalla legge. Non solo: l'auto che stava guidando non era stata sottoposta alla revisione periodica. L'uomo è perciò stato denunciato penalmente, mentre il veicolo è stato sequestrato.

**VERMEZZO**

**SCOOTER CONTRO CAMION: SCHIANTO FATALE SUL PONTE**

Tragico incidente sul ponte con cui la SP30 scavalca la SS494, dove lunedì 18 marzo ha perso la vita un 65enne di Abbiategrasso. L'uomo viaggiava a bordo del suo scooter, in direzione di Rosate, preceduto da un carro attrezzi. Secondo le prime ricostruzioni, il pesante mezzo si è fermato perché più avanti una vettura bloccava la carreggiata per svoltare a sinistra verso Vermezzo, e il motociclista lo ha tamponato violentemente. Sul posto sono intervenuti i soccorritori che hanno tentato in tutti i modi di rianimare il 65enne, ma senza successo. Le sue condizioni sono apparse subito disperate e all'arrivo in ospedale ne è stato constatato il decesso.

**OZZERO-BUCCINASCO**

**INVESTE UNA DONNA E 4 BIMBI, POI FUGGE: IL PIRATA DELLA STRADA È UN 28ENNE DI OZZERO**

Lesioni stradali e omissione di soccorso. Queste le accuse contro un 28enne di Ozzero, che lunedì 18 marzo, a Buccinasco, ha investito un'intera famiglia sulle strisce pedonali, per poi fuggire. Le vittime del pirata della strada sono una donna di 30 anni, i suoi tre figli di 7, 6 e 5 anni, e la sua nipotina di 12 mesi. Ad avere la peggio è stato il bimbo di 5 anni, che ha riportato la frattura di un polso e un trauma all'addome ed è stato trasportato in elimbulanza, in codice rosso, all'ospedale di Bergamo. In ospedale in codice rosso anche le due sorelline, ricoverate al Niguarda, e la cuginetta di un anno, sbalzata dal passeggino. Fortunatamente nessuna delle vittime dell'incidente è in pericolo di vita. Al momento dell'incidente il giovane stava guidando l'auto intestata al padre ed è stato individuato in meno di un'ora dai Carabinieri di Buccinasco, che sono risaliti a lui grazie alla targa del veicolo, segnalata da un testimone. Raggiunto dai militari nel suo appartamento, il giovane ha subito confessato. È stato poi sottoposto agli esami alcolemici e tossicologici, di cui si attendono i risultati. L'anno scorso gli era stata sospesa la patente per guida in stato di ebbrezza: la licenza gli era stata restituita solo lo scorso dicembre. Ora l'uomo si trova ai domiciliari, mentre l'auto è stata sequestrata.



**S.I.&S.I.**  
non solo tende...

**MATERASSI DI PRODUZIONE PROPRIA - RETI PER LETTO  
TENDAGGI - TENDE DA SOLE - ZANZARIERE - POLTRONE RELAX - LETTI  
CONSEGNA - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA - RIPARAZIONI**

**PRODOTTI  
100%  
MADE  
IN ITALY**

**TENDE DA SOLE**

**PROMOZIONE STAGIONE 2019**

- MOTORE IN OMAGGIO
- CAMBIO TELO
- ASSISTENZA e RIPARAZIONI

**DETRAZIONE FISCALE 50%**  
pratiche in sede

**PROMO 50%**

~~998 €~~  
**499 €**

- 1 MATERASSO MATRIMONIALE MEMORY A PORTANZA DIFFERENZIATA
- 2 GUANCIALI MEMORY



**ZANZARIERE**

- FINESTRE
- BALCONI
- TERRAZZE
- INSTALLAZIONE
- CAMBIO RETE
- RIPARAZIONI



**ABBIATEGRASSO (MI) - VIA GALILEO GALILEI, 1 - TEL. 02 9496 6398 - WWW.SIESIMATERASSIETENDAGGI.IT**

# Contro la mafia serve lo Stato ma anche tutti noi, insieme

Piazza piena di ragazzi, docenti, forze dell'ordine, istituzioni, per ricordare le vittime della criminalità organizzata



## ABBIATEGRASSO

di Luca Cianflone

È la mattina del 21 marzo. In piazza Marconi vengono scanditi, lentamente, nomi e cognomi. Sono decine. Sono centinaia. Sono quelli delle vittime di un cancro tra i più terribili, la mafia. A ognuno corrisponde una storia che meriterebbe di essere raccontata. Ci sono le vittime di proiettili vaganti, colpiti per errore durante un agguato. Ci sono i bambini e le donne uccisi perché familiari di un rivale. E poi ci sono gli eroi caduti sul campo di battaglia di una guerra che spesso ci pare infinita, a volte dimenticata o peggio ancora accettata come normale.

Allora bisogna aggrapparsi alle parole di Giovanni Falcone che, così come i nomi, risuonano nel centro di Abbiategrasso in occasione della ventiquattresima edizione della *Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie*. «La mafia non è affatto invincibile. È un fenomeno umano, e come tutti i fenomeni umani ha un inizio ed avrà una fine», diceva il magistrato. Che aggiungeva altre parole, raramente citate, parole che assegnano allo Stato, anzi pretendono da esso, un ruolo determinante nella sconfitta della mafia, un ruolo che invece troppo spesso viene demandato ai singoli funzionari, ai singoli cittadini, alle loro iniziative personali, alle loro coscienze e alle loro vite: «...piuttosto bisogna rendersi conto che [la mafia] è un fenomeno terribilmente serio e molto grave, e che si può vincere non pretendendo eroismo da inermi cittadini, ma impegnando in questa battaglia tutte le forze migliori delle istituzioni».

È questo il significato della *Giornata*

della Memoria contro le mafie, il messaggio trasmesso dai giovani che sono scesi in piazza ad Abbiategrasso come in tutto il Paese. L'emozione nel vedere moltissimi studenti impegnati nel tener viva la memoria di queste tragedie è forte, ma ancora più forte è la rabbia dell'urlo dei bambini, impegnati nel recitare alcune tra le frasi più famose risuonate nelle manifestazioni contro la mafia. «La mafia è merda!», gridano.

La rabbia che esprimono è quella per uno Stato che ha reso necessari degli eroi. «Beati i popoli che non hanno bisogno di eroi», diceva Bertolt Brecht. Perché l'eroe è quanto di meglio il coraggio umano possa offrire, ma la sua comparsa implica l'inefficienza dello Stato. Quando lo Stato ha abbandonato la lotta, lasciando in campo solo gli eroi, questi uomini e donne sono sempre caduti, e la mafia ha vinto. Per combattere organizzazioni imponenti e secolari non può mai bastare il singolo, serve il supporto, la coesione, l'impegno dell'intero apparato istituzionale e dell'intera società.

All'appello hanno risposto ragazzi, adulti, insegnanti, forze dell'ordine ed istituzioni, tutti uniti nel ricordo delle vittime della mafia. La mafia elimina qualcuno solo quando può fare più danni da vivo che da morto. Giovanni Falcone e Paolo Borsellino sono stati eliminati non solo per quanto avevano fatto, ma soprattutto per quanto stavano provando a fare. Lo stesso vale per altri uomini dello Stato: Carlo Alberto dalla Chiesa, Boris Giuliano, Ciccio Montaldo, Beppe Montana, Ninni Casarà, Piersanti Mattarella, Antonino Agostino ed Emanuele Piazza, Antonino Scopelliti, Giuliano Guazzelli ... Vale per decine di giornalisti, sacerdoti e cittadini, che dell'impegno contro la

mafia avevano fatto la loro ragione di vita, pur consapevoli dei rischi che corrono, da Mauro De Mauro a Peppino Impastato, da Giuseppe Fava a Mauro Rostagno, passando per don Pino Puglisi e molti altri.

La mafia confida nella brevità della me-

morìa: sperava che queste vittime sarebbero state dimenticate, prima o poi. Per questo è fondamentale che tutti i loro nomi, le storie, le lotte, siano ricordate e urlate nelle piazze, nelle scuole, nelle case. Non ci viene chiesto di essere eroi, ci viene chiesto di aver memoria.

## La storia di Rita Atria

Tra le tante storie di vittime della mafia, una delle più emblematiche del disimpegno dello Stato, e dell'assurda mentalità secondo la quale o ci si piega alla mafia o si soccombe, è rappresentata dalla vicenda di Rita Atria. Rita era figlia e sorella di mafiosi di alto grado. Dopo la loro uccisione la ragazza, adolescente, decide di collaborare con lo Stato. Diventa collaboratrice di giustizia e fa arrestare diversi mafiosi della sua zona. Per questo Rita viene abbandonata dalla sua famiglia, disconosciuta, insultata. Anche la madre la ripudia. Rita trova conforto in due magistrati, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Soprattutto in quest'ultimo la ragazza scopre un secondo padre, trova l'abbraccio dello Stato, si sente meno sola in una città che non è la sua. Viene infatti trasferita a Roma. A 17 anni, senza amici, ripudiata dalla famiglia, Rita Atria non ha che lo Stato e lo Stato per lei sono Giovanni e Paolo. Arriva però il 1992, l'anno delle stragi. Rita, come e più di tutti gli italiani, vive il dramma dell'attentato di Capaci. Pochi giorni dopo, a scuola, scrive queste parole: «Mi chiedo per quanto tempo ancora si parlerà della sua morte, forse un mese, un anno, ma in tutto questo tempo solo pochi avranno la forza di continuare a lottare. Giudici, magistrati, collaboratori di giustizia, pentiti di mafia, oggi più che mai hanno paura, perché sentono dentro di loro che nessuno potrà proteggerli, se parlano troppo nessuno potrà salvarli da qualcosa che chiamano mafia. Ma in verità dovranno proteggersi unicamente dai loro amici: onorevoli, avvocati, magistrati, uomini e donne che agli occhi altrui hanno un'immagine di alto prestigio sociale e che mai nessuno riuscirà a smascherare». Pochi mesi dopo toccherà a Paolo. Ancora una volta il Paese è in ginocchio. Una volta isolati, gli eroi sono vulnerabili. Rita è sola, non ha più nessuno. Potrebbe ritrattare, mollare e far scagionare tutti gli accusati, tornare a casa. In fondo è una ragazzina, è già successo e succederà in seguito. Rita invece non si arrende: lei è più forte, non vuole che la mafia vinca anche su di lei, non vuole abbassare la testa. Decide che tutto quello in cui crede e tutto quello per cui ha lottato vale la sua vita. Va sul balcone del suo appartamento e si butta, conscia del fatto che i suoi due angeli le prenderanno la mano e la alzeranno da terra. Che la porteranno in alto, molto più su del settimo piano, la rialzeranno come avevano già fatto una volta. Il suo ultimo pensiero, scritto sul diario, è questo: «Borsellino, sei morto per ciò in cui credevi, ma io senza di te sono morta».

# Il nuovo assessore promette più agenti

Arriva Bernacchi al posto di Mercanti

**ABBIATEGRASSO**

di **Luca Cianflone**

**A**ssessore che va, assessore che viene. Cambia per l'ennesima volta il "team" della giunta Nai, dopo l'addio di Marco Mercanti, che lo scorso 28 febbraio si era dimesso dal ruolo di assessore alla Sicurezza urbana e Protezione civile. Questa volta non si è dovuto attendere molto il sostituto: è Alberto Bernacchi, nato nel 1960, abbiatense, laureato in Scienze dell'Amministrazione e Gestione delle Risorse umane, dipendente Mivar per diversi anni, successivamente impegnato nel settore della sicurezza ferroviaria e militare.

L'arrivo di Bernacchi è stato ufficializzato il 12 marzo con una conferenza stampa. «Dopo le dimissioni di Mercanti, che ringrazio per il lavoro svolto - ha detto il sindaco Cesare Nai, - era urgente individuare una figura adeguata e procedere alla sostituzione quanto prima, vista la delicatezza del ruolo».

Il neo assessore si è messo al lavoro il giorno stesso in cui ha ricevuto le deleghe, incontrando il comandante della Polizia locale, Maria Malini, per fissare subito alcuni obiettivi. «Il primo, fondamentale - ha spiegato, - sarà quello di aumentare il numero degli agenti in forza al Comando», ormai ridotto al lumicino dopo una serie di trasferimenti. Altra priorità, la sicurezza dei quartieri e l'ascolto di chi vi risiede: «È mia volontà incontrare i quartieri, voglio che abbiano un referente diretto e che sentano la presenza della politica, così da poter risolvere eventuali problematiche insieme, là dove possibile».

Per risolvere il problema della mancanza di personale si provvederà a un'assunzione tramite concorso e a due mobilità. «Il nostro sforzo sarà quello di portare il Comando a un livello minimo accettabile, circa 26 o 27 unità, nel più breve tempo possibile», ha specificato il sindaco. Un maggior numero di agenti significherebbe poter offrire alla città il cosiddetto terzo turno, nelle ore serali, quando maggiore è il problema della sicurezza.

Bernacchi e Nai hanno anche dichiarato di voler trovare una formula per garantire che gli agenti assunti, una volta completato il loro percorso formativo, non possano chiedere il trasferimento se non dopo cinque anni (oggi lo possono fare dopo tre), lasciando così Abbiategrasso sguarnita o nelle condizioni di dover formare nuovo personale.

Riguardo alla scelta di Bernacchi, il sindaco ha invece sottolineato come a determinare la decisione, oltre alla conoscenza personale e al valore del suo curriculum, è stata la possibilità del neo assessore di impegnarsi a tempo pieno nel suo ruolo. «Ho intenzione di alternarmi tra Comando e Comune - ha garantito al riguardo Bernacchi, - in quanto ritengo fondamentale la mia presenza sia nelle sedi politiche che in quelle tecniche, in modo da avere una visione ampia e un continuo confronto con i colleghi e con il sindaco, ma soprattutto un costante scambio con gli agenti».



## Maratona per il Bilancio

**ABBIATEGRASSO**

**C**omincerà mercoledì 27 marzo alle 20.45 la seduta fume del Consiglio comunale che dovrebbe portare all'approvazione del Bilancio di previsione 2019 e del Piano Programma 2019-2021 dell'Azienda Speciale Servizi alla Persona, ma anche del Documento unico di programmazione 2019-2021. E poi interrogazioni sull'organico comunale (Gruppo Misto), la copertura vaccinale (Pd), la documentazione della piscina (Pd), lo sviluppo di spazi verdi (Pd). E, ancora, mozioni sul Pronto soccorso (Pd), il Plastic Free Challenge (5stelle), Silvia Romano (Pd). Molto probabile la necessità di una seconda seduta il giorno successivo.



# Caratti

## Piscine

Il valore dell'esperienza... 







**PULITORI AUTOMATICI PER PISCINA ROBOT ITALIANI**

**DISPONIBILI ANCHE RIGENERATI**



€ 970,00



€ 1100,00



€ 1250,00

**PRODOTTI IN OFFERTA!**

• <b>PRODOTTI CHIMICI PER LA MANUTENZIONE</b> •	
Algacyd extra, algicida liquido, fusto 10 lt	€ 30,00
Regolmeno in polvere, riduttore di pH, fusto 10 lt	€ 20,00
Cloro multifunzione, Triplex in pastiglie da 200 g, fusto 10 Kg	€ 80,00
Cloro granulare 56%, fusto 10 Kg	€ 65,00
Cloro in pastiglie da 200 g, fusto 10 Kg	€ 90,00
Flocculante liquido, fusto 10 lt	€ 40,00
Disincrostante, fusto 10 lt	€ 20,00

Disponibili confezioni da 5 o 25 Kg o lt

NUOVA SEDE

via Dante, 49 - ABBIATEGRASSO (MI) - tel. 02 9494 1294

WWW.CARATTI.IT - info@caratti.it

PREZZI IVA COMPRESA

# Risate a teatro, lacrime al cinema E il ritorno del concorso "InCorto"

Sinfonica a Magenta, jazz ad Abbiategrasso, ma anche il festival del MaffeiLab. E poi ancora libri e filosofia

## 28 GIOVEDÌ

CINEMA

### Don't Worry

**MAGENTA ORE 21.15** - Gus Van Sant racconta la storia (vera) di John Callahan, malato di alcolismo, che dopo un tragico incidente decide di smettere e scopre di avere un grande talento nel disegnare vignette. *Don't Worry* è commedia, dramma, biografia, grandi emozioni, ottimo cinema. Al Nuovo, per il FilmForum.

## 30 SABATO

AUTORI

### Storia e fantasia

**ABBIATEGRASSO ORE 16** - Dopo appuntamento con *LetTHErario* al Castello Visconteo: Antonella Moroni Trevisan parlerà di *I Bonacossa - Una dinastia sul filo* (conferenza storica); Sergio Chiodini proporrà invece il suo racconto *Minima Fragmenta - In limine*. Dialogherà con gli autori Edmondo Masuzzi. Alla fine un ottimo tè offerto da Tête-à-thé.

CONCERTO

### Quartetto doc

**ABBIATEGRASSO ORE 21** - Musica classica e tango, minimalismo e jazz, contaminazione e qualità: un concerto di alto livello, ma alla portata di tutti, per *Crescendo in quartetto*, progetto ideato da Michele Fagnani (chitarrista) e Giuseppe Cacciola (percussionista del Teatro Alla Scala), insieme a Virgilio Monti (contrabbasso) e Umberto Summa (percussioni). In scena all'Annunciata, per il festival *Senti la primavera*, organizzato dal MaffeiLab, a ingresso libero.

JAZZ

### Intra alla Rinascita

**ABBIATEGRASSO ORE 21** - Gran finale al *Bià Jazz Festival* con un maestro del pianoforte, Enrico Intra. Un'istituzione del jazz, nonché compositore, direttore d'orchestra e sperimentatore, come dimostrerà questa serata, in cui l'artista dialogherà con l'elettronica.

## 31 DOMENICA

CICLOESCURSIONE A PAVIA

### All'università in bici

**ABBIATEGRASSO DALLE ORE 9** - Fiab Abbiateinbici organizza una cicloescursione a Pavia, per conoscere i cortili della storica Università, fondata nell'825. Partenza alle 9 da piazza Castello per un percorso di 70 km (andata e ritorno) lungo il Naviglio di Bereguardo e strade secondarie. Pranzo al sacco nel parco di Pavia e visita guidata al Collegio. Rientro verso le 18.30.

TEATRO RAGAZZI

### Le pulci con la tosse

**MAGENTA ORE 16** - Ultimo appuntamento al Lirico con la rassegna per le famiglie. La Contrada presenta lo spettacolo *Anche le pulci hanno la tosse*, nato da un racconto di Fulvio Tomizza, per raccontare il valore dell'amicizia e della musica. L'adattamento teatrale è di Ugo Vicic. Consigliato a bambini dai 4 ai 10 anni.

CONCERTO

### Opera e dintorni

**ABBIATEGRASSO ORE 17** - Il festival *Senti la primavera*, ideato dal MaffeiLab, propone il concerto *Opera e dintorni*, con un trio formato da Paola Camponovo (soprano), Alfredo Blessano (pianoforte) e Gigi Midali (clarinetto), alla scoperta della musica lirica. All'Annunciata, a ingresso libero.

## 2 MARTEDÌ

FILOSOFIA

### Il tempo delle cose

**ABBIATEGRASSO ORE 21** - La rassegna di Urbanamente dedicata al tema del tempo chiude nell'aula consiliare del Castello con il filosofo Carlo Montalbetti. In questo caso si parlerà di recupero, riciclo e riuso, ovvero *Il tempo delle cose*. Ingresso gratuito.

## Venti film a confronto all'Agorà

ROBECCO

**V**enti cortometraggi, provenienti da tutta Italia, si contenderanno la vittoria della quarta edizione di *InCorto*, all'Agorà di Robecco. Sono le opere migliori scelte tra le 73 arrivate a questo festival-concorso sempre più importante. Il tema di quest'anno? Il dialogo. Appuntamento venerdì 12 aprile alle 21, a ingresso gratuito. La giuria degli esperti è formata da Fabrizio Tassi, Massimo Federico, Maria Chiara Piccolo, Irina Lorandi e Martino Migli. Un premio verrà assegnato dal pubblico la sera stessa.

## 4 GIOVEDÌ

TEATRO

### Gioele Dix

**MAGENTA ORE 21** - *Vorrei essere figlio di un uomo felice*. Si intitola così lo spettacolo scritto, diretto e interpretato da Gioele Dix, che andrà in scena al Lirico. Un monologo intenso e divertente sull'essere padre. Sottotitolo: *L'Odissea del figlio di Ulisse, ovvero come crescere con un padre lontano*.

CINEMA

### Girl

**MAGENTA ORE 21.15** - Lara è nata nel corpo di un ragazzo. Sogna un'operazione che la trasformi nella ragazza che sa di essere, e intanto si mette alla prova con durissimi esercizi di danza classica, martoria il suo corpo, reprime le sue emozioni. Il padre la aiuta, i compagni pure (in apparenza), ma a lei non basta la "cultura", vuole la "natura". *Girl* è uno dei film più belli e intensi dell'anno (grazie anche all'impressionante prova del protagonista), la rivelazione del talento del giovane Lukas Dhont. Al FilmForum del Nuovo.

## 6 SABATO

AUTORI

### Raccontare la storia

**ABBIATEGRASSO ORE 16** - Due appuntamenti con il romanzo storico, per la rassegna *LetTHErario*. Massimo Bartilomo presenta *Lo scudo di Atena* e Angela Giannitrapani racconta *Quando cadrà la neve a Yol - Prigioniero in India*. Dialoga con gli autori Julio Araya Toro.

CONCERTO SINFONICO

### Schumann e Beethoven

**MAGENTA ORE 21** - Si intitola *Geniali debolezze* il concerto dedicato a "Robert & Ludwig" (Schumann e Beethoven) che verrà offerto dall'Orchestra Città di Magenta insieme con la Milano Chamber Orchestra, dirette da Andrea Raffanini. Verranno eseguiti il *Concerto in La minore per violoncello e orchestra* di Schumann e la *Sinfonia n°3 "Eroica"* di Beethoven. Al Lirico.

## 7 DOMENICA

MUSICA

### Accademia Lab

**ABBIATEGRASSO ORE 17.30** - L'Accademia raddoppia. Oltre all'orchestra, arriva anche l'Annunciata Music Lab, presentata in un concerto all'ex convento. Docente responsabile, il maestro Carlo Lazzaroni. All'Annunciata.

## 11 GIOVEDÌ

CINEMA

### Santiago, Italia

**MAGENTA ORE 21.15** - Il FilmForum del Nuovo chiude con il documentario che Nanni Moretti ha dedicato al Cile di Allende, al colpo di stato del 1973 e al ruolo fondamentale svolto dall'Ambasciata italiana a Santiago, che diede rifugio a centinaia di oppositori del regime di Pinochet. Storia, sì, ma anche attualità, per ricordare a noi stessi chi siamo e chi eravamo. *Santiago, Italia*, un documentario necessario.



COLORIFICIO

# colore **E'** colore

coatings & paints

ORARIO CONTINUATO:

8.00 - 19.30 DA LUNEDÌ A SABATO



## WHITE & COLORS

OIKOS

La pittura ecologica che arreda

### 187 proposte OIKOS senza formaldeide

Giovedì

**28 MARZO**

ore **14-19.30**

### WHITE. IL BIANCO

vienilo a scoprire presso

colore E' colore

Il Colorificio di Abbiategrasso

**BENESSERE NEGLI INTERNI**

Un tecnico specializzato presenterà

pitture e materie ECOLOGICI

per realizzare 187 tipi di superfici



[biancoikos.com](http://biancoikos.com)

Seguici su   



CASTELLETTO DI ABBIATEGRASSO - S.S. VIGEVANESE - TEL. 02 9496 9126 - VIALE MAZZINI - ANG. VIA CANONICA

[www.coloreecolore.it](http://www.coloreecolore.it) - [info@coloreecolore.it](mailto:info@coloreecolore.it)

# Cinema, ambiente, arte, politica Ecco i giovani: «Noi ci siamo!»

Tante idee dalla Consulta. Le prime proposte: cineforum estivo, arte in Castello, verde pulito, dibattito sulle Europee

## ABBIATEGRASSO

di Ilaria Scarcella

Non si dica più che i giovani non hanno voglia di fare. Influenzati dal pregiudizio nei loro confronti, spesso non ci accorgiamo di quante idee e iniziative siano capaci di mettere in campo.

Una prova? Basta guardare alla Consulta giovani. Nell'era dell'amministrazione Nai, l'organo comunale, prima rivolto solo a persone indicate da maggioranza e minoranza, è stato aperto a tutti i giovani cittadini.

Nove sono i "cervelli" che ne fanno ora parte, sotto la guida dell'assessore alla Cultura Beatrice Poggi, con l'obiettivo di capire le esigenze dei ragazzi e creare momenti ed eventi per coinvolgerli e spronarli a vivere meglio la città.

Dopo essersi riuniti per la prima volta lo scorso 3 dicembre, e aver vagliato una serie di idee, alcune fattibili altre meno, sono arrivati a marzo con un grosso bagaglio di proposte.



A partire dal Cineforum. «In linea con la scorsa Consulta abbiamo deciso di riproporre un cineforum, ora chiamato Cinema in Castello, replicando l'idea di allestire un grande schermo nel cortile del complesso visconteo - ci racconta il

presidente della Consulta Andrea Zorza. - I film scelti soddisfano le esigenze di ragazzi e adulti, che nelle calde serate estive potranno godersi le proiezioni all'aperto». Il Cinema in Castello si svolgerà nelle prime tre domeniche di

luglio: il 7 verrà proposto *A star is born*, il 14 *Lady Bird* e, infine, il 21 *Noi siamo infinito*. Tre lungometraggi con tematiche eterogenee, che stimolano riflessioni su argomenti quali i traumi infantili, la difficile scelta per il futuro e la dicotomia tra l'apparire e l'essere.

Tra tante idee, non poteva certo mancare l'attenzione verso l'arte. In questo senso la Consulta si è mossa creando la prima edizione di Abbiatearte. «Volevamo proporre una rassegna artistica in cui i più giovani avessero la possibilità di esporre le proprie opere nei sotterranei del Castello - continua il presidente. - Il bando sarà pubblicato tra pochi giorni e chi vorrà aderire potrà farlo inviando foto e dati personali. Per lasciare più spazio possibile ai ragazzi abbiamo deciso di stabilire un limite di età per i partecipanti: dai 16 ai 30 anni. Le opere che arriveranno saranno valutate e filtrate da una commissione composta da due importanti nomi del mondo artistico abbiatense. Ci sarà da divertirsi per noi e per i giovani che potranno così mettersi in gioco».



La Nuova

# MARESI

SERVIZI INDUSTRIALI e CIVILI





PRIMA DOPO

SERVIZI INDUSTRIALE E CIVILI  
Pulizie e sanificazioni sia civili che industriali

FACCHINAGGIO E MANOVALANZA ANCHE CON MULETTI

MANUTENZIONE E GIARDINI  
Potature, manutenzione ordinaria di giardini spazi verdi

TINTEGGIATURA E PICCOLI LAVORI EDILI SIA INTERNI CHE ESTERNI

SERVIZIO CUSTODIA AZIENDE E PORTINERIA

PULIZIA CANALI E SISTEMI DISSUASIVI PER VOLATILI



PRIMA DOPO



PRIMA DOPO

via G. D'Annunzio, 17 - VIGEVANO - tel. 0381.22097 - [www.lanuovamaresi.it](http://www.lanuovamaresi.it) - [amministrazione@maresi.info](mailto:amministrazione@maresi.info)



## Siamo buffi e seriosi, come pulci con la tosse

MAGENTA

La stagione teatrale per famiglie, pensata da Dedalus per il Lirico, chiude domenica 31 marzo alle 16 con uno spettacolo della Contrada, nato da un grande autore istriano, Fulvio Tomizza. *Anche le pulci hanno la tosse!* coniuga dolcezza e divertimento, musica e teatro, in una festa collettiva adatta ai bambini dai quattro ai dieci anni (con genitori, nonni, zii).

Si racconta la storia di Saltellina, ambiziosa e capricciosa pulce amante del bel canto. Un ragno, una zanzara e un millepiedi le daranno una piccola lezione. Spiega Diana Höbel, la regista: «*Chi sono le pulci con la tosse, chi sono quelli che si fingono più grandi di ciò che sono in realtà? Gli insettini? I bambini? O tutti noi, presi dalle nostre serissime passioni, che viste da lontano, dal fondo della platea, non sono altro che piccolissimi colpi di tosse pulcesca?*».

Ugo Vicic ha adattato per il teatro il gusto per la battuta mordace di Tomizza, la sua capacità di raccontare vizi e virtù dei personaggi della favola, animaletti parlanti, «*figurette vive e vere delineate con freschezza immaginativa e forza comica*», per lanciarci «*un monito a comportarsi con umiltà*». Le voci liriche che si alternano ai dialoghi dei quattro bravi attori, e le idee innovative della giovane regista, fanno il resto. Biglietti a 3 euro per adulti e 5 per bambini.



Oltre il divertimento, l'impegno. La consulta è infatti molto attiva anche in campo politico e ambientale. In particolare è prevista per domenica 7 aprile, in collaborazione con la Consulta ecologica, la *Giornata del verde pulito*, che vedrà anche i giovani impegnati a pulire alcune zone della città, a partire da piazza Castello, parco della Fossa e Gabana.

«Sarà una giornata di sensibilizzazione per adulti e piccini, che impareranno a non buttare mozziconi, fazzoletti e cartacce per terra. Dalle nove di mattina saremo in piazza Castello per coinvolgere tutti in questa iniziativa per una città più pulita».

Per domenica 12 maggio, in vista del rinnovo del Parlamento europeo, la

Consulta ha invece organizzato nella sala consiliare del Castello la *#Maratona Giovani*: un libero dibattito sulle consultazioni elettorali del 26 maggio che punta a coinvolgere e informare i giovani cittadini troppo spesso noncuranti dei temi politici.

Le premesse, insomma, sono buone; intanto auguriamo un "in bocca lupo!" a questi ragazzi impegnati e determinati, per crescere con una città migliore e... più giovane!

La sede della Consulta, inaugurata lo scorso 23 marzo, si trova di fronte all'Ufficio Cultura (all'entrata del Castello Visconteo). Qui i ragazzi saranno a disposizione il mercoledì dalle 17 alle 19, per scambiare idee con chiunque fosse interessato.

**DAIKIN AEROTECH**  
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

Via 4 Giugno, 69 MAGENTA  
Tel. 02.97293486  
e-mail: info@mbcomfort.it

**MB clima & comfort**

**DAIKIN** stylish  
BLUEEVOLUTION R-32



TIME TO REFRESH

6 ANNI DI GARANZIA

NASCE KIZUNA.  
L'unica garanzia che, presso gli show room  
ti regala 6 anni di serenità.



4+2

ESTENSIONE DI GARANZIA GRATUITA  
4 ANNI DI COPERTURA SOTTO TAVOLA  
2 ANNI DI ASSISTENZA SOTTO TAVOLA

**Findomestic**  
Sempre con fantasia

Più responsabili, insieme

SOLO DA  
**DAIKIN AEROTECH**  
IL CLIMA È  
**A TASSO ZERO**  
(TAN FISSO 0% TAEG 0%)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta di credito finalizzato valida dal 01/04/2018 al 31/03/2019 (escluso il giorno di scadenza). Prezzo del bene € 2.000. Tan Fisso 0% Tang 0%, in 12 rate da € 166,66 (spese e costi accessori esclusi). Importo totale del credito € 2.000. Importo totale dovuto dal Consumatore € 2.000. Per tutte le condizioni economiche e contrattuali fare riferimento alle Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (IEBC) presso i punti vendita. Salvo approvazione di Findomestic Banca S.p.A. I rivenditori autorizzati Findomestic aderenti all'iniziativa operano negli indirizzi del credito per Findomestic Banca S.p.A. in esclusiva. La promozione è rivolta esclusivamente alle persone fisiche.

# Il consumismo ci ruba il tempo Torniamo alle domande essenziali

Il sommo Carlo Sini riempie l'aula magna del Bachelet, per l'ottavo appuntamento della rassegna ideata da Urbanamente

## ABBIATEGRASSO

di **Ilaria Scarcella**

Come si fa a non sprecare tempo? La risposta a questa domanda fondamentale è arrivata niente di meno che da Carlo Sini. Filosofo, docente presso l'Università degli Studi di Milano e tra i più importanti rappresentanti del pensiero contemporaneo, Sini è stato ospite dell'ottavo appuntamento della rassegna dedicata al tempo di Urbanamente, che per l'occasione è tornata ad Abbiategrasso, mercoledì 20 marzo, nell'auditorium dell'istituto scolastico Bachelet, facendo registrare il tutto esaurito.

Sini ha percorso un sentiero storico tra filosofia e antropologia per aiutarci a capire come la cultura ci ha modellati e indirizzati fino ad arrivare alla società del consumismo. «Guarderò il tempo sotto il profilo della memoria: è impossibile non legare le due cose, tempo e memoria. Ci sono due tipi di memoria, l'involontaria e la volontaria. La prima è quella degli animali: ad esempio il cane che riconosce il padrone ma non sa quanto tempo è passato dall'ultima volta che lo ha visto. Mentre quella volontaria esige la cultura. Ad esempio: l'homo sapiens è nato con gli strumenti tecnici, fin dal tempo degli ominidi gli uomini utilizzano strumenti che costituiscono un prolungamento del corpo



verso l'esterno. L'utilizzo di certi utensili è entrato progressivamente nei processi di adattamento dell'uomo, e quindi nella sua cultura. Ed è così che oggi, mentre cresciamo, sappiamo già come si usa o a che cosa serve un determinato oggetto. Questa è la memoria volontaria che si tramanda dall'inizio della vita».

Anche il linguaggio è uno strumento esosomatico che abbiamo interiorizzato completamente. «Crediamo di essere noi i padroni del linguaggio, invece non è così. È il linguaggio che si tramanda attraverso noi. Se ci pensiamo, un infante non inizierebbe a parlare se non ci fossimo noi ad insegnarglielo. Il risuonare

della voce che si associa alla risposta viene interiorizzato dal soggetto che diventa homo sapiens, solo così prende coscienza di sé».

La cultura è la culla dell'uomo che traduce gli strumenti in un linguaggio collettivo che si permea nella memoria. «L'uomo non è un essere naturale, ma un prodotto sociale del suo lavoro. È in continua trasformazione, non ha in mano nessuna verità perché continuamente legato a strumenti diversi. Abbiamo creato la filosofia, la matematica, l'ingegneria. Oggi è la matematica, ad esempio, che ci insegna come si può costruire un tavolo. Sono nati nuovi linguaggi: quello

universale dell'algebra e quello della moneta. Attraverso questi due linguaggi è nata la società moderna. Non a caso le materie umanistiche stanno perdendo importanza, perché questo è il tempo della moneta, del capitale, e tutto è scandito da quello».

In un mondo permeato di pubblicità, dove l'uomo è sempre indirizzato verso il consumismo, verso un senso della bellezza limitata all'estetismo, dove gli studi statistici controllano le nostre preferenze e siamo bombardati di informazioni... come si fa, dunque, a non sprecare tempo? «Siamo figli del nostro tempo, confinati nel nostro presente. Allora qual è il punto? Il ritorno della memoria che, però, non si può quantificare, soprattutto nella misura in cui l'unica memoria è quella del consumo presente e le mie esigenze sono solo quelle presenti, come comprare oggetti di moda. Se questo è il tempo della mia vita, non c'è più tempo nel quale io possa riscoprire la memoria storica. E porsi le domande "chi sono?", "da dove vengo e perché sto con voi?" La scuola disperatamente cerca di mantenere in piedi queste domande, ma con insuccesso, perché ai giovani è stata tolta la sostanza, lo spessore della storia e quindi della ricerca dell'umanità. Non c'è soluzione se non quella di trovare nel tempo perduto il valore stesso del tempo. Perché, in previsione della morte, viviamo questo presente».

## La primavera della scuola creativa

### CASORATE

La scuola è anche festa, gioco, creatività... celebrazione della primavera. Lo sanno bene all'istituto "Emanuele Filiberto di Savoia", dove i docenti Claudio Grappoli e Catena Cintorriano Catena hanno pensato di «valorizzare l'importanza della vita e promuovere il rispetto della natura attraverso lo sviluppo della creatività dei bambini». L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo da tutti gli insegnanti della primaria. La "Giornata della Primavera" prevedeva sia attività didattiche - letture, poesie, disegni, lavoretti - sia attività ricreative come video, canzoni, giochi di gruppo in palestra e in giardino.

Per tutta la settimana dal 18 al 22 marzo, ragazzi e docenti hanno decorato la scuola con fiori e farfalle preparando all'atteso 21 marzo, giornata in cui hanno accolto la primavera attaccando



centinaia di rondini alle vetrate della scuola. Una giornata senza grembiuli e senza verifiche e interrogazioni, con tanto di menu a tema. Per tutto il giorno, in ogni classe si sono susseguite poesie, filastrocche, risate, con tanti bambini vestiti in modo floreale. Persino i problemi di matematica parlavano di margherite e mazzi di fiori.

«È proprio il caso di dire che in questa settimana i bambini hanno fatto fiorire la nostra scuola! - dice Claudio Grappoli. - Però il momento più bello è stato quando (grazie all'aiuto economico del comitato genitori) abbiamo distribuito a ciascun bambino una bustina di semi di fiori: i loro occhi brillavano letteralmente per la gioia di poter partecipare



al risveglio della natura». Ora i bambini non vedono l'ora di portare le foto delle loro piantine, e qualche maestra ha già proposto di creare un erbario esclusivo che si arricchirà ogni anno. «Per il momento non è ancora sbocciato nulla, se non la gioia e l'entusiasmo dei "nostri" bambini, ma a noi per il momento basta così... e crediamo non sia poco!».

# Celebrare la primavera con l'arte e i suoi Amici

Inaugurazione il 6 aprile con lo scrittore La Barbera. Ci sarà anche una personale di Radice

## ABBIATEGRASSO

**G**li amici dell'arte sono da sempre anche nostri amici, per il contributo che danno alla causa della cultura e della creatività.

Per questo invitiamo i lettori a non mancare l'appuntamento con la tradizionalissima *Mostra d'arte di Primavera*, l'evento più importante dell'anno per gli Amici dell'Arte e della Cultura, storica associazione che unisce un gruppo di vivaci "carbonari" del bello, di quelli che preferiscono starsene a dipingere un paesaggio, piuttosto che chiudersi in casa davanti alla tv.

Sta qui la funzione benemerita di questa realtà, che unisce hobbisti e artisti professionisti, umili appassionati e abili sperimentatori. Arte come creazione ed esercizio tecnico (non bisogna per forza essere dei Manet o dei Renoir per dipingere un quadro), come ottima scusa per dedicarsi alla contemplazione di cose e persone (che fa bene al corpo e allo spirito), ma anche occasione di

socialità, di condivisione del proprio lavoro con gli altri.

L'appuntamento con l'inaugurazione è per sabato 6 aprile alle 17.30 nei sotterranei del Castello Visconteo, con l'intervento dello scrittore Giuseppe La Barbera, i cui testi hanno fatto da traccia per una sezione della mostra, e di Jlenia Selis, che parlerà di quegli «artisti che in vari modi hanno usato le parole per esprimersi».

Silvia Grassi, presidente dell'associazione, introdurrà invece la personale dell'ottimo Danilo Radice, *Una vita in mostra*, ovvero un "itinerario antologico fra pittura e poesia", nella galleria del Castello.

Le altre due sezioni saranno quella consueta a tema libero (luoghi e persone, monumenti e scorci di campagna, ritratti e nature morte) e quella con i dipinti ispirati ai testi di La Barbera.



La collettiva e la personale di Radice rimarranno aperte a ingresso libero dal 6 al 14 aprile: sabato e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.30; giorni feriali dalle 15 alle 18.30. (f.t.)

## Benessere e "olismo" in Fiera

### ABBIATEGRASSO

**U**na giornata dedicata al benessere, con cinquanta stand, conferenze, workshop, stage di yoga, danza, meditazione... Si chiama *Abbiate Benessere Festival* e andrà in scena il 7 aprile dalle 10 alle 20 nel Quartiere Fiera di via Ticino, a ingresso gratuito. In quell'occasione troverete prodotti naturali, trattamenti benessere, consulti professionali, alimentari vegan, "cultura olistica", shiatsu, reiki, riflessologia. Ci sarà anche un ristoro vegan e due aree speciali: una, sul palco, con eventi a tutte le ore; l'altra nell'area conferenze. Tra gli stand, solo prodotti naturali, cosmesi bio, abbigliamento etnico, gioielli, talismani, amuleti realizzati con pietre e cristalli... Si tratta del "1° Festival dedicato alla cultura olistica e al benessere" realizzato ad Abbiategrasso. Il programma completo sarà presto online nel sito internet [www.abbiate-benessere.com](http://www.abbiate-benessere.com). Per contatti: [abbiate.benessere@gmail.com](mailto:abbiate.benessere@gmail.com).

Offerta valida fino al 31/03/2019 su Nuova Ford Focus Active 1.0 EcoBoost 125 CV a € 19.000, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 20.250), solo per vetture in stock, grazie al contributo del Ford Partner. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Nuova Ford Focus: consumi da 3,5 a 6,2 litri/100km (ciclo misto); emissioni CO2 da 91 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdracFord: Nuova Ford Focus Active 1.0 EcoBoost 125 CV a € 19.000. Anticipo zero (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 286,28 escluse spese incasso rata € 4, più quota finale denominata VFG pari a € 12.375. Importo totale del credito di € 20.185,92 comprensivo dei seguenti servizi facoltativi: Assicurazione "Guida Protetta", Assicurazione sul Credito "4LIFE" differenziata per singole categorie di clienti come da disposizione INASS. Totale da rimborsare € 22.875,54. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 4,95%, TAEG 6,27%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Condizioni e termini su [www.fordcredit.it](http://www.fordcredit.it). Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

**ACTIVE**  
Il crossover Ford è anche Focus.



Nuova Focus Active  
**€ 289** al mese Anticipo zero  
TAN 4,95% TAEG 6,27%  
Fino a € 6.500 di EcoIncentivi e nessuna Ecotassa.

**DOMENICA APERTI**



**Ablondi.it**

BAREGGIO - S.S. 11 Via Magenta, 17 - Tel. 02.90361145  
CORBETTA - S.S. 11 MI-NO - Tel. 02.97271485

# Debutta la “nuova Accademia” Il barocco è sempre più giovane

Il 7 aprile primo concerto nel nuovo ensemble di studenti. Intanto l'orchestra “storica” macina riconoscimenti

## ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Largo alle nuove leve. Il prossimo appuntamento della stagione musicale dell'Accademia dell'Annunciata, in calendario per domenica 7 aprile, vedrà il debutto dell'Accademia Annunciata Music Lab: diciotto giovanissimi musicisti, di età compresa tra i 16 e i 21 anni, che alcuni mesi fa hanno iniziato un percorso di specializzazione nella musica barocca accompagnati dal tutor Carlo Lazzaroni. In pratica un nuovo ensemble, che si affianca a quello in attività da alcuni anni.

Per l'Accademia è un ritorno alle origini: quella che è ormai una prestigiosa istituzione musicale, infatti, è nata nel 2009 come “scuola d'orchestra” e ha nel suo dna il desiderio di avvicinare i giovani alla musica barocca eseguita su strumenti d'epoca e alla pratica del suonare insieme, due opportunità che raramente i conservatori offrono.

«La creazione del nuovo ensemble giova-



Il maestro Carlo Lazzaroni, tutor del Music Lab

nile è un modo di festeggiare il decimo anniversario del nostro progetto rimettendoci in discussione – osserva Valeriano Puricelli, presidente dell'associazione *Lo scrigno della Musica*, sotto la cui egida è nata l'Accademia. – E allo stesso tempo significa allestire una “panchina” per l'attuale orchestra, che proseguirà le sue attività e che continueremo a seguire».

Le audizioni per costituire il nuovo gruppo si sono svolte tra giugno e luglio

dell'anno scorso e hanno visto presentarsi studenti di conservatori e scuole civiche di musica. Diciotto tra ragazze e ragazzi, per l'appunto, che suonano strumenti ad arco (viola, violoncello e violino), alcuni provenienti da comuni della zona (come Corbetta e Corsico). «Vista l'ottima qualità delle loro proposte, li abbiamo presi tutti», sottolinea il maestro Riccardo Doni.

Le lezioni sono iniziate lo scorso 29 settembre e si sono svolte il sabato pomeriggio al ritmo di una ogni tre settimane, per un totale di dieci lezioni, ognuna della durata compresa tra le tre e le quattro ore. Una preparazione impegnativa, che ha messo il nuovo ensemble in grado di affrontare per la prima volta il pubblico proprio all'appuntamento del 7 aprile.

Il concerto, che è significativamente intitolato *Introduzioni e percorsi* e che si terrà nell'auditorium dell'ex convento dell'Annunciata a partire dalle 17.30, vedrà i giovanissimi musicisti eseguire sotto la direzione del maestro Carlo Lazzaroni una serie di composizioni

per archi e basso continuo: tre concerti di Antonio Vivaldi, una sonata di Arcangelo Corelli, la ciaccona dall'opera *The Fairy Queen* di Henry Purcell e una celeberrima composizione di Johann Sebastian Bach. La sezione di basso continuo (contrabbasso e liuto) sarà assicurata da musicisti della formazione “storica” dell'Accademia.

Formazione che intanto continua a ricevere importanti riconoscimenti. È proprio di questi giorni, infatti, la notizia che l'ensemble sarà protagonista il prossimo 27 aprile a Fusignano, paese natale di Arcangelo Corelli, di un concerto organizzato per celebrare il ritrovamento di due importanti lettere del compositore barocco. Mentre tra la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno i musicisti dell'Accademia saranno impegnati nella registrazione di un nuovo cd con il celebre violoncellista Mario Brunello. Il disco sarà dedicato a opere, in parte inedite, di Giuseppe Tartini, ed uscirà nel 2020, in occasione del 250° anniversario della morte del compositore istriano.

## Beatrice e il belcanto: tante emozioni

### ABBIATEGRASSO

Quando il giorno lascia spazio alla sera, sullo sfondo di un cielo coronato di stelle, la “voce” di Beatrice, attraverso la musica di Vincenzo Bellini, varca i confini della città di Abbiategrasso, arrivando al cuore del pubblico presente, con quella passione e quelle emozioni che solo i veri capolavori hanno la capacità di comunicare. Un'opera, quella di Beatrice di Tenda – grazie al progetto a lei dedicato, nel seicentesimo anniversario della morte – che sta suscitando emozioni sempre nuove a tutti coloro che hanno il piacere di poterla ascoltare. Un'opera che ad ogni ascolto fa trasparire qualcosa di nuovo, con quella perfezione ed eleganza che il belcanto sa dare.

Stati d'animo, passionalità, trepidazione miste ad una umana rassegnazione e speranza per quello che la vita inaspettatamente ci riserva: nel caso di Beatrice, un disegno terribilmente umano, al quale non poté sottrarsi, abbandonandosi al crudele destino, pur consapevole della propria innocenza.

L'unica forza, allora, è quella di alzare gli occhi al cielo, alla ricerca di quel divino misericordioso che tutto può e tutto sopporta, la stessa misericordia che



Beatrice in punto di morte, attraverso la preghiera, chiese ai posteri nei confronti del suo carnefice.

L'Amministrazione comunale di Abbiategrasso e l'assessorato alla Cultura hanno voluto ufficialmente ricordarla nel seicentesimo anniversario della morte, nel giorno in cui l'opera belliniana venne rappresentata per la prima volta al Teatro “La Fenice” di Venezia.

A distanza di seicento anni, sabato 16 marzo, all'interno della splendida cornice dell'Annunciata, il pubblico accolto l'ha accolta in maniera solenne, con tutti gli onori di casa, gli stessi che si devono ad una grande donna, che con

la sua vita ha legato indelebilmente due cittadine così vicine, nella storia e nella musica, Abbiategrasso e Binasco.

Ad onorare Beatrice, le voci di Mara Bezzi, Ohyoung Kwon e il pianoforte di Marco Turri. Un religioso silenzio ha regnato sovrano per tutta la serata, rotto solo dai numerosi applausi che il pubblico ha voluto regalare agli artisti. Magistrale la performance di Mara Bezzi, soprano in possesso di un timbro vocale molto interessante, ricco di sfumature e di una forte musicalità. Una voce dal colore brunito, che nella zona medio-alta si apre ad una brillantezza inaspettata e che ben si adatta a rievocare

tutti gli stati d'animo che il personaggio di Beatrice cela nella parte belliniana.

Con “*Ah! se un'urna è a me concessa, senza un fior non la lasciate, e sovr'essa il ciel pregate, per Filippo e non per me*”, aria con la quale Beatrice si congederà da questo mondo (la stessa che chiude l'intera opera) si è concluso anche il concerto.

Mara Bezzi ancora una volta ha saputo calarsi nel ruolo, con quell'eleganza musicale, quella discrezione e quel rispetto che si deve ad una pagina musicale di così rara bellezza.

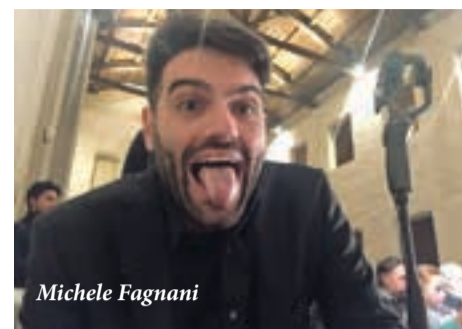
Da sottolineare inoltre la performance di Ohyoung Kwon (nei panni di Filippo), giovane baritono coreano, dal colore timbrico molto caldo, uniforme, liricamente naturale. Una voce importante che ben si adatta al ruolo a lui assegnato.

Non da meno Marco Turri, maestro concertatore al pianoforte, che con maestria, grandi capacità tecniche e musicali ha trasformato il “solo” pianoforte in una vera e propria orchestra.

Il sindaco Cesare Nai e Riccardo Benvegnù, primo cittadino di Binasco, hanno voluto salutare gli artisti. Un grande arrivederci, ora, alla “prima” di *Vivillopera festival Città di Abbiategrasso*, che riserverà grandi sorprese.

# Maffeis: c'è del metodo in questa follia (musicale)

L'orchestra dei giovani sorprende ancora, aprendo il festival "Senti la primavera"



Michele Fagnani

## ABBIATEGRASSO

di Fabrizio Tassi

Senza un po' di sana follia, la vita non avrebbe sapore. Non è folle pensare di insegnare Verdi o Beethoven a ragazzi-musicisti alle prime armi? Mettere insieme un'orchestra di non professionisti, di giovani che stanno imparando a suonare la chitarra o il violino, il flauto, il piano o il violoncello, e adattare per loro pagine immortali (e difficili)?

Tempo fa, vedendo all'opera Michele Fagnani - chitarrista e docente di musica - ci venne spontaneo dargli scherzosamente del "matto". E lui - che ha un serbatoio pieno di energia e ironia - ci ha preso in parola, come dimostra il titolo del concerto ascoltato venerdì scorso all'Annunciata, proposto da MusicLab: *Una follia sinfonica*. Una serata che ha messo insieme la *Traviata* di Verdi e la *Settima* di Beethoven, Nino Rota ed Ennio Morricone, con tanto di coro, la voce sublime di una cantante lirica e un finale scatenato al ritmo di *Viva la Vida*. Non c'è neanche bisogno di dire che il risultato è stato, ancora una volta, sorprendente. Chissà quanti si rendono conto del prezioso lavoro che fanno tutti coloro che insegnano ai ragazzi il piacere della musica. Realtà come il MaffeisLab (e le bande, i cori, le scuole a indirizzo musicale) che formano decine di giovani strumentisti. Perché se seminiamo



musica, tra qualche anno raccoglieremo donne e uomini più sensibili e felici, che sanno cos'è la bellezza e che sono consapevoli della fatica che ci vuole (l'esercizio, la disciplina, ma anche la gioia, la creatività) per raggiungere uno scopo (eseguire un pezzo, formare un'orchestra). Il gusto di collaborare con altri ragazzi per realizzare qualcosa di importante, di cui poter andare fieri. E la fierezza si leggeva negli occhi dei giovani strumentisti che venerdì scorso hanno aperto il festival *Senti la primavera*.

Ora tocca ai professionisti: il 30 alle 21 *Crescendo in quartetto* (Fagnani, Cacciola, Monti, Summa), il 31 alle 21 *Opera e dintorni*. Sempre all'Annunciata.



# Errebi Garage SRL

## OFFICINA • ELETTRAUTO GOMMISTA • CARROZZERIA

Sostituzione  
bombola GPL  
e COLLAUDO  
A PARTIRE DA

# 500€

## SOSTITUZIONE GOMME

GOMME fino a 16"

## 25<sup>00</sup>

IVA  
compresa

GOMME da 17"

## 30<sup>00</sup>

IVA  
compresa

GOMME da 18/19"

## 40<sup>00</sup>

IVA  
compresa

DEPOSITO GOMME  
STAGIONALI

## 15<sup>00</sup>

IVA  
compresa

ESCLUSI CAMPER RUNFLAT E PNEUMATICI ALTEZZA < 45    OFFERTA VALIDA FINO AL 30/06/19

via C.M. Maggi, 31 - ABBIATEGRASSO (MI) - tel. 0283 473 593 - cell. 370 3431 342 - roberto.baletta@errebigarage.it - WWW.ERREBIGARAGE.IT

# In volo, tra filosofia e misticismo Un libro per imparare a “vedere”

Tanta gente al Castello Visconteo per la presentazione del libro di Fabrizio Tassi. Era l'ultima “domenica letteraria”

## ABBIATEGRASSO

di **Ilaria Scarcella**

**R**itrovare (o diventare) se stessi. In dialogo con la natura, ma anche con l'arte, il cinema, la letteratura. Dentro “l'inferno” della contraddizione, per ritrovare la semplicità perduta. Attraverso la bellezza, la contemplazione, l'esercizio della consapevolezza, la meditazione. Chiedendosi cosa sono quei momenti di grazia in cui ti senti in perfetta armonia con le cose, «dentro una pace sovrumana», che volendo puoi chiamare anche “incontro con Dio”, o con l'altrove, l'infinito, la parte migliore di noi, «ciò che ci supera».

Quello di Fabrizio Tassi può sembrare un libro mistico, anzi lo è. Un libro spirituale, e lo è. Un testo filosofico, e lo è. Ma è anche molto altro. Qualcosa di impossibile da tradurre in un romanzo. Anche se dentro ci sono racconti, soggetti per il cinema, testi teatrali (editi e inediti)... Il racconto metaforico sminuirebbe il messaggio. E allora cosa resta? L'unione di frammenti di vita, esperienze e situazioni, “uno zibaldone di pensieri” che diventa *Come il volo lontano degli uccelli nella pace della sera* (edito dalla casa editrice mantovana Gilgamesh).

A parlare del libro, per l'ultimo appuntamento con le *Domeniche letterarie* organizzate da Iniziativa Donna in collaborazione con l'Altra Libreria, domenica 17 marzo in una sala consiliare del Castello strapiena, c'era proprio Fabrizio, nel luogo dove è nato e da dove ha preso “il volo” per diventare critico cinematografico, giornalista, scrittore, organizzatore culturale. A dialogare con lui Daniela Colla, che lo conosce da anni e si vede. Ma anche le letture di Maurizio Brandalese, «che sa dare un'anima alle parole».

Il libro non è per tutti, lo si capisce subito. È rivolto a chi sta cercando qualcosa oltre se stesso e, una volta in cammino, si ritroverà ad affrontare un percorso tortuoso districandosi tra filosofia, trascendenza, buddhismo, mistica cristiana, in un moto incostante che delinea metaforicamente il nostro essere umani. Alla fine del percorso, chi si è lasciato trasportare capirà che oltre a Fabrizio e alla sua vita, c'è anche la nostra. Ricordi, incontri, ritrovamenti, pezzi di libri mai scritti (perché lui ama le cose incomplete), i film, il sé e l'io. Tanta biografia: parole commosse dedicate ai genitori, al fratello scomparso, alla moglie e ai figli, che lui stesso definisce “miracoli”, e non secondo l'accezione cattolica del termine, ma secondo la sua



etimologia, dal latino “miraculum”, cioè “cosa meravigliosa”.

Un autore con grandi capacità di linguaggio, che riesce a parlare per immagini, un po' come i suoi film preferiti, da Malick a Kubrick, dai fratelli Coen fino a Villeneuve, per citarne solo alcuni. «Qualche anno fa mi sono imposto di usare più spesso la parola “grazie” – esordisce Fabrizio. – *La gratitudine fa bene a noi e agli altri. Di quante cose dobbiamo essere grati ogni giorno, ogni momento, che diamo per scontato. Spesso siamo irrigiditi nei nostri desideri, nei nostri bisogni. Dire grazie “allarga”, rilassa, rappacifica. Questo libro è un grande grazie per tutte le cose ricevute.* Il libro, nonostante la sua frammentarietà, ha un filo nascosto (Anderson a parte), legato da parole chiave che compaiono, scompaiono e ritornano. A partire dal verbo “vedere”, che per Fabrizio ha un significato particolare, visto il suo lavoro nel mondo del cinema. «C'è una bella differenza tra guardare le cose e vederle per davvero. Il buon cinema è uno strumento che ci può aiutare a guardare, riesce a farti vedere le cose in profondità. Noi spesso non vediamo le cose ma l'idea che abbiamo di quelle cose. Non parliamo alle persone ma all'idea che ci siamo fatte di loro. Anche quando pensiamo a noi stessi, pensiamo alle esperienze che ci hanno formato, agli accidenti e ai condizionamenti. Imparare a vedere significa andare al di là di queste etichette. Il mondo in cui viviamo dipende dal modo in cui lo guardiamo. Poi, quando si impara a guardare davvero, in qualche modo ci si ritrova guardati dalle cose. Non è una cosa che si impara da un giorno all'altro ovviamente... è la pratica di una vita».

Un autore innamorato delle cose che finiscono dove iniziano. «Faccio fatica a finire le cose. Credo davvero nel potere delle cose a metà, del frammento, del

momento, della piccola cosa. Amo l'incompiuto anche perché dentro il “non finito” si apre lo spazio perché accada qualcos'altro, perché si manifesti qualcosa di misterioso. Non credo alla fine costruita, al progetto, preferisco le cose in sospeso che lasciano spazio ad altre domande... Perché la continua ricerca di sé, delle cose, delle persone è fonamen-

tale. Farsi la domanda giusta, e farsela bene, è molto più importante che darsi una risposta».

Una lezione di vita, di cinema, di parola. Un manuale di istruzioni per vivere non meglio ma pienamente, con quella profondità che ci consente di lasciarci andare, “in caduta libera”, e scoprirsi felici.



**vivai  
DUSINA**  
di Agapino Guido

**VENDITA ALL'INGROSSO  
E AL MINUTO  
PRODUZIONE PROPRIA**

Nel nostro vivaio trovate:

- piante da frutto
- piante da siepe
- arbusti e alberi in genere da esterno







• Progettazione e realizzazione giardini  
• Manutenzioni e potature

**Statale 526 Est Ticino - Morimondo (MI)**  
cell. 333 6510 502 - fax 02 9407 529



# Lavoratrici, artiste, madri, atlete: quel pianeta che si chiama donna

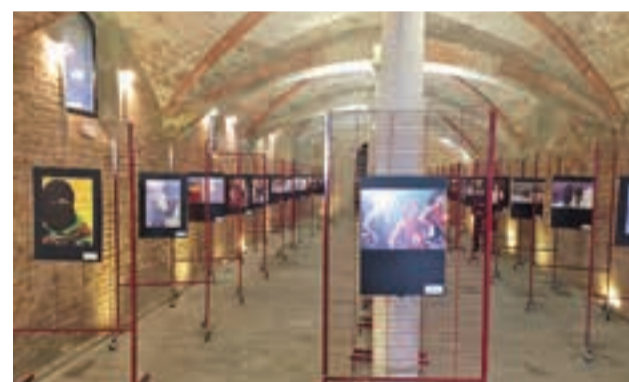
Fino al 31 marzo, nei sotterranei del Castello Visconteo, è possibile vedere la mostra fotografica di Fabrizio Delmati

## ABBIATEGRASSO

**D**onne che lavorano e che fanno sport, donne sole o sposate, pensierose o sorridenti, donne di tutto il mondo, dall'estremo Est al Sud del mondo. Le ha fotografate Fabrizio Delmati in tanti anni di carriera come fotogiornalista. Ora le potete vedere nei sotterranei del Castello Visconteo, nella mostra *Pianeta Donna*. Non un omaggio "all'altra metà del cielo", nessuna idea di "quote rosa" o maldestra celebrazione maschilista della bellezza femminile. Donne, solo donne, semplicemente donne, con la loro speciale umanità. Con tante celebrità dello sport, inevitabilmente, visto che Delmati è conosciuto soprattutto per le sue foto sul tema: ecco allora l'esultanza di Valentina Vezzoli, Federica Pellegrini, Deborah Compagnoni o la celeberrima foto di Sara Simeoni medaglia d'argento a Los Angeles. Ecco l'attesa prima dell'impresa, il dietro le quinte, l'attimo del gesto atletico immortalato per sempre, così come le atlete in carrozzella sorridenti ai primi mondiali paralimpici in Finlandia. Ma anche molto altro: una coppia a passeggio per Kabul (una col velo integrale, l'altra con gli occhiali da sole e la borsetta), donne afgane che "dialogano" in nero con quelle italiane di Scanno, un matrimonio a Tokyo, una bancarella nel mercato cambogiano. Donne fiere, tristi, forti, oppresse, di-



menticate, radiose, pensierose. Ci sono Mina e Rita Levi Montalcini, ma anche una donna dietro il filo spinato in una riserva indiana nel New Messico. C'è Maria, che vende collane a Porto Santo Stefano, e Lin, che vive in barca sul Mekong. Fino al 31 marzo. Dal mercoledì al venerdì dalle 17 alle 19. Il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. (f.t.)



**ABBIGLIAMENTO**  
DONNA E BAMBINO

sarabanda  
Flint  
Simonsini

**NUOVI ARRIVI**  
PRIMAVERA - ESTATE 2019

**MARY POPPINS**  
VIA DEL PARCO, 20  
20080 ALBAIRATE (MI)  
TEL: 338 325 99 40

LUNEDÌ: 15.30 - 19.00  
MARTEDÌ: 9.00 - 12.30  
VENERDÌ: 15.30 - 19.00

**Mura Massimo**

- TENDE DA SOLE
- ZANZARIERE
- VENEZIANE
- TAPPARELLE
- GRATE DI SICUREZZA
- RIPRISTINO PERSIANE in LEGNO

PREVENTIVI e INSTALLAZIONE anche la **DOMENICA**

**DETRAZIONE FISCALE 50%**

ALBAIRATE (MI)  
cell. 328 4109 337  
mamo-69@hotmail.it

Rivenditore autorizzato  
**TEMPOTEST**  
ITALIAN PERFORMANCE FABRICS

# Creare, insegnare, aiutare: l'amicizia è un laboratorio di idee

Giovani e creativi, con una sensibilità per il "sociale". Amanitalab: da Abbiategrasso a Milano, nel nome dell'arte

## ABBIATEGRASSO - MILANO

di **Ilaria Scarcella**

**E**rano quattro amici al bar. È così che iniziano le storie migliori. E proprio in una storia di amicizia trova la sua genesi l'associazione milanese Amanitalab. Luciano Dragotta, Corinne Lodolo, Francesca Dragotta e Giulia Barbieri, nati tra Abbiategrasso, Buccinasco e Milano, hanno unito le loro forze in nome della passione per l'arte. Lo scorso ottobre hanno affittato uno spazio in via Carcano a Milano. Inizialmente come luogo di ritrovo dove poter sfogare la loro passioni personali. Ma nel gennaio scorso il gruppo si è costituito ufficialmente in associazione culturale. E ora i quattro ragazzi sognano un laboratorio dove chi fa arte possa trovare uno spazio per creare ed esporre. Ce ne parla l'abbiatense Corinne Lodolo.

### Chi sono i componenti di Amanitalab?

«Siamo quattro ragazzi tra i 25 e i 35 anni di età e tutti abbiamo studiato arte. Io, Giulia e Francesca abbiamo frequentato le accademie artistiche di Milano e Perugia, Luciano ha sempre avuto un'indole più "artigianale". Creavamo le nostre opere ognuno a casa propria e non era molto galvanizzante. Così, quando ci siamo conosciuti, ci siamo detti: perché non lavorare tutti insieme in un unico posto? Io mi occupo della lavorazione della ceramica, in particolare della produzione di vasi. Giulia è più orientata sulla pittura. Mentre Francesca lavora molto con gli origami e Luciano con il legno. Tendenzialmente lavoriamo per noi stessi, ma per recuperare le spese di affitto abbiamo deciso di vendere le nostre opere nei mercatini in giro per l'Italia».

### Qual è l'obiettivo del vostro sodalizio?

«Quello che facevamo non ci bastava. Ci siamo chiesti: perché non aprire il laboratorio ad altre persone, farlo diventare una grande vetrina, un luogo per esporre e promuovere le proprie idee? E così abbiamo fatto, iscrivendoci all'albo come associazione artistico-culturale. L'obiettivo è quello di aprire Amanitalab al mondo esterno: chiunque abbia una passione può venire qua e proporre mostre, seminari, una serie di lezioni per promuovere la sua arte ai cittadini. Teniamo corsi ad un prezzo molto popolare, così da renderli più usufruibili e avvicinare più gente possibile al mondo della creazione artistica».

### Tra i vari progetti avete in mente anche i laboratori sociali. Ma che cosa sono?

«Sono laboratori terapeutici dove bambini, carcerati, immigrati, disabili o tutti

coloro che stanno affrontando un grave disagio possono superare le loro problematiche attraverso l'arte. Un'esperienza di questo tipo l'abbiamo vissuta io e Giulia nel 2017, quando siamo andate in Sicilia. In un centro di accoglienza immigrati abbiamo preparato laboratori artistici dove i migranti, soprattutto bambini, hanno potuto liberare i loro traumi, le paure e le problematiche nate durante il viaggio. Un modo per mettersi in gioco e unire due culture comunicando non con le parole, ma con l'arte».

### Come vi comportate rispetto ad una passione che richiede di dedicare tempo ed energie spesso gratuitamente?

«Ognuno di noi ha un altro lavoro, più stabile. Come artisti abbiamo sempre cercato di andare oltre le dinamiche che spingono a far ruotare tutto intorno al lato economico. Molto spesso si rinuncia alla parte emotiva per produrre un'arte commercializzabile; noi volevamo staccarci da questa visione. Io farei anche otto lavori, l'importante è che nel mio tempo libero abbia un posto per creare la mia arte, se piace o no non mi interessa. L'importante è poter comunicare le mie emozioni».



### Altri progetti?

«A febbraio abbiamo avviato due insegnamenti: uno di yoga e l'altro dedicato all'autodifesa per donne. A marzo, invece, il fotografo professionista Massimo Pisati ha proposto due corsi di fotografia, una base e uno digitale. In cantiere ci sono anche corsi di ceramica, di carta riciclata, di teatro e addirittura un seminario sull'ipnosi, che analizzerà

l'inconscio. Vorremmo anche sfruttare i numerosi bandi regionali ed europei che Milano mette a disposizione, per provare ad avviare progetti sociali e collaborare, ad esempio, con il carcere di Bollate. Infine a marzo abbiamo portato avanti una cooperazione con l'associazione artistica abbiatense "Artemisia" di Luisa Maderna: laboratori dedicati ai bambini».

## Chitarra e poesia: tre profili d'autore per narrare la vita

### MAGENTA

**L**ibri, autori, incontri in ogni dove. Prosegue l'instancabile opera di divulgazione degli animatori del Ducato di Abbiate-Grasso e del circolo letterario Galà 108, che venerdì 15 marzo sono approdati anche al Segnalibro di Magenta, con *Tre profili d'autore*. Protagonisti Julio Araya Toro, Alessandro De Vecchi e Claudio Cepparulo, presentati dal professore e scrittore Edmondo Masuzzi. Araya (originario di Santiago, in Cile) ha presentato la sua *Antologia Poetica*: «Ho riunito tutta la mia opera poetica in un solo volume che parte dal 1983 e arriva al 2017. Questo libro è stato pubblicato in occasione dei miei 50 anni di vita. È un arcobaleno di sentimenti, che contiene di tutto: amore, solitudine, vita, morte...».

De Vecchi (Abbiategrasso, 1977) invece è tornato a parlare del suo *Quanta felicità puoi sopportare?*: «Il mio libro racconta come un amore nasce e cresce. Una storia sul calore e la spontaneità dell'amicizia, quella vera, che ti consente di essere te stesso e non ti chiede di conformarti a un modello prefissato». De Vecchi ha ambientato la sua storia nei luoghi che vive e conosce, l'Abbiatense e la valle del Ticino. «Si parla di un ragazzo di oggi, appassionato di musica, sport e vita all'aria aperta, un eroe della quotidianità che affronta



una grande sfida, visto che Davide, il protagonista, non ha il dono della parola, è muto».

Cepparulo, infine, ha presentato *Lattimo di un Sospiro*, che De Vecchi ha definito così: «C'è chi, come Don Chisciotte, lotta coi mulini a vento, e poi ci sono autori che hanno fatto dei propri versi un'arma di lotta per la consapevolezza. Ma il senso d'appartenenza di Cepparulo non è ostentato o bellissimo, è piuttosto un costante e sottile suggerimento che filtra attraverso versi, immagini ed evocazioni. La sua poetica si snoda attraverso uno stile non convenzionale né accademico. Esplora sentieri variegati, contaminandosi volutamente».

Il momento più commovente lo ha garantito la chitarra di De Vecchi che ha accompagnato una poesia letta da Cepparulo. Presenti tra il pubblico anche diversi poeti locali, come Anna Leoni, Franco Farè e Aurelia Menescardi.

# L'India, il Duca, la Rinascita Un mondo di (grande) jazz

Cronaca di una serata di piacere puro, con Falzone e il mito dell'Oriente secondo Ellington

ABBIATEGRASSO

di Fabrizio Tassi

Metti una sera in Oriente, ma senza folklore e banali esotismi, un Est lontano e immaginario, in cui i suoni sono letteralmente inventati (il "falzofono", che suona più orientale di qualsiasi orientalismo musicale), le melodie si attorcigliano in mantra sonori allucinanti, i suoni che qui sono misteriosi e stranianti, là diventano selvaggi e liberatori, e se chiudi gli occhi ti sembra di vedere Charles Mingus che cavalca un elefante, mentre il Duca dirige un'orchestrina di fachiri in formato street band. Sì, perché tutto parte da Duke Ellington, dalla sua *Far East Suite*, che in mano a Giovanni Falzone diventa un *Far East Trip*, un viaggio mentale, un vero godimento per l'intelligenza (la costruzione impeccabile, la provocazione continua) e per il corpo (la potenza, i salti improvvisi da un registro all'altro, la moltitudine di ritmiche diverse, le improvvisazioni scatenate e/o divertite).



Momenti magici della serata di apertura fotografati da Claudio Tarantola e Federica Borroni

Sabato 16 è partita la tredicesima edizione del *Bià Jazz Festival* e per nulla al mondo ci saremmo persi il nuovo approdo abbiatense di Falzone, ottimo trombettista ma anche notevole compositore, oltre che personaggio simpatico ed eccentrico. Volevamo toccare con mano (ascoltare dal vivo) questa sua ultima impresa, molto lodata, approdata qualche tempo fa anche in quel di Magenta, e abbiamo scoperto che ne valeva davvero la pena.

Lazzardo di Falzone - omaggiare Duke Ellington e la sua musica per big band con un quintetto a mo' di brass band, solo fiati e batteria - ha fatto sì che quel disco dimenticato tornasse a rivivere in una nuova cosa, che per metà è omaggio, interpretazione, e per metà pura invenzione (quattro brani del Duca, quattro di Falzone), anche se alla fine non capisci più dove finisce uno e dove comincia l'altro, in un mix di sapori e allusioni, tra l'India e gli States, con una

## E per finire il grande Enrico Intra

Dopo la magnifica serata dedicata al Brasile e alla bossanova (il 23 marzo), un inedito per il *Bià Jazz Festival*, con Hector "Costita" Bisignani e Francesca Ajmar, eccoci alla serata di chiusura della tredicesima edizione. Un finale col botto, come si dice in questi casi. Sabato 30, infatti, alla Rinascita arriverà il pianista Enrico Intra, uno dei padri del jazz italiano, grande interprete, ottimo compositore, uno che ha sempre voglia di sperimentare: vedi la serata abbiatense, in cui dialogherà con suoni e arrangiamenti elettronici.

scrittura mirabile e un bel mix di virtuosismi (tra cui spiccano, oltre al Falzone, il sassofonista Massimiliano Milesi e il batterista Alessandro Rossi). Il pubblico intenditore, che ha riempito la Rinascita, ovviamente ha gradito. E ha riservato il giusto merito anche ad Andrea Rotoli e al suo trio, che ha avuto l'onore e l'onere di introdurre la serata, con le sue raffinate sonorità, capaci anche loro di trasportare in mondi lontani. Il *Bià Jazz Festival* non delude mai.

TAPPEZZIERE IN STOFFA

# Rognoni Angelo

VENDITA E RIFACIMENTO DI:

- TENDE DA SOLE • ZANZARIERE • DIVANI •
- POLTRONE • SEDIE • TENDE DA INTERNO

**RIFACIMENTO MATERASSI IN LANA**

**50%**  
DETRAZIONE 2019

**SCONTO**  
**20%**  
**PROMOZIONE**








PRIMA



DOPO





Rivenditore autorizzato  
ARQUATI® per la zona di Milano

LABORATORIO • via B. Pisani, 39 - BESATE (MI) - tel. 02 9050 920 - cell. 335 6120 124 - rognoni.angelo@libero.it **rognonitende.it**

# «Negli occhi dei ragazzi vedo la voglia di un futuro migliore»

Matteo Curatella racconta il viaggio che porterà lui e altri artisti insieme a tanti giovani a Cracovia, nel nome della memoria

## ABBIATEGRASSO

di Luca Cianflone

**I**n treno per la memoria. Questo il nome dell'iniziativa che tra qualche giorno porterà un gruppo di ragazzi delle scuole superiori a Cracovia, in Polonia, per toccare con mano il dramma dei campi di sterminio nazisti in uno dei luoghi in cui si è manifestato in tutta la sua disumana crudeltà. Un'esperienza organizzata dai sindacati e in cui i giovani saranno accompagnati da alcuni artisti. Fra di loro ci sarà Matteo Curatella, in arte LeMat, cantastorie, attore e musicista, che vede il suo non solo come un lavoro, ma anche come un impegno sociale ed educativo. Lo abbiamo intervistato per meglio comprendere significato e obiettivi di questa iniziativa.

## Matteo, parlati di questa bellissima iniziativa.

«Io e l'associazione tra artisti Ciridi di Magenta siamo stati invitati dalla Cgil e da altri sindacati a partecipare a questo viaggio in treno fino a Cracovia, dove oltre 700 ragazzi delle scuole superiori lombarde avranno la possibilità di visitare, nel giro di pochi giorni, i luoghi della memoria della città e il campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau, oltre a partecipare ad un convegno sugli orrori del nazismo.

I ragazzi che hanno aderito a questo progetto, aperto a tutti, si sono preparati per circa un anno, in modo da poter affrontare al meglio l'esperienza che andranno a vivere. Partiremo il 28 marzo e torneremo il 1° aprile. A noi artisti, come da tradizione, è stato chiesto di organizzare un concerto per sabato 30 marzo, con lo scopo di "alleggerire" un po' l'esperienza,

che certamente sarà intensa. Proporremo brani impegnati e inerenti al tema: contro la violenza e le guerre, sull'amore e la condivisione. Spazieremo da John Lennon a Vecchioni, da De Gregori ai canti rom, fino ad evocare la frivolezza obbligata delle canzoni durante il ventennio fascista. Accompagneremo i ragazzi durante tutto il viaggio, e con il concerto cercheremo di farli divertire, ma anche di farli riflettere, con dell'ottima musica e brani teatrali».

**Con te ci saranno tuo fratello Francesco, Vaninka e Matteo Ricciardi e Francesca Biffi. Perché hanno scelto proprio voi?**

«Siamo tutti artisti e musicisti impegnati su questi temi da anni. Siamo convinti che questa sia un'urgenza: raccontare il passato, conoscerlo, ci permette infatti di capire il presente. Portare in scena temi che trattano la Shoah, le deportazioni, le stragi di rom, gli episodi di ingiustizia sociale e umana, ci permette di tener viva la memoria. Il viaggio che stiamo per compiere, con la sua intensità, ci metterà di fronte a quanto male l'uomo è stato ed è in grado di fare, insegnandoci a lottare, una volta di più, perché nulla del genere si possa ripetere».

**Hai detto che questa è "un'urgenza": cosa intendi esattamente con questo termine?**

«Viaggiare molto mi fa capire quanto sia urgente raccontare ancora queste storie, perché in altre parti del mondo certe cose accadono ancora, magari in altri modi, ma accadono. Esistono ancora oggi campi di concentramento; forse non ci sono camere a gas, ma altre situazioni drammatiche sì. Basta pensare a quanto avviene in Libia, alle guerre che provocano



persone. Sai perché il teatro è bellissimo? Perché ti fa studiare e conoscere l'essere umano nel bene e nel male. Spesso l'uomo è l'animale peggiore che esista, un animale in grado di distruggere totalmente la sua specie e l'ambiente che lo circonda».

**Durante il viaggio a Cracovia il vostro compito sarà quindi anche quello di raccontare storie?**

«È il nostro lavoro, abbiamo scelto di divertire e far riflettere con mezzi artistici. Siamo tutti professionisti, ma abbiamo anche un ruolo sociale. Il mio è quello del cantastorie, del clown, del matto: posso andare anche dal re e prenderlo per i fondelli, ho questo potere, forse dovere. Sbeffeggiare il potere! Porteremo quindi divertimento, sorrisi e musica, senza mai dimenticare questo nostro ruolo sociale».

**Visto che lavori molto con i ragazzi, ti chiedo come vedi il futuro: credi che potrà passare da loro un vero cambiamento? Sapranno far tesoro della memoria per costruire un futuro migliore?**

«È proprio questo uno dei tanti motivi per cui amo il mio lavoro: quando i miei racconti, i miei spettacoli, spingono qualcuno a ricercare, leggere, approfondire, il mio diventa un impegno per un futuro migliore. Ma tutti possiamo farlo, a piccoli passi: non pensiamo al mondo che non funziona in generale, occupiamoci del nostro presente, facciamo qualcosa per noi e per chi ci sta vicino, riconosciamoci tra noi e lavoriamo nel presente per un futuro migliore. Spero e mi auguro sia un futuro di ascolto e d'incontro. Negli occhi dei ragazzi vedo questa voglia di condivisione».

milioni di profughi... Ecco perché si deve raccontare: perché non è finita! È, appunto, un'urgenza! Quindi è importante continuare a "rompere le scatole", perché da qualche parte questi drammi stanno avvenendo ancora, e non dobbiamo pensare che non ci riguardino. Soprattutto, è importante avere la consapevolezza che tutto quello che di orrendo è accaduto nella storia potrebbe ripetersi, se non si ha memoria».

**Oggi, invece, gran parte della società sembra essere rimasta senza memoria, o sembra farne un uso strumentale. Dominano l'odio e la paura, le divisioni tra un "noi" e un "loro". Secondo te perché avviene questo?**

«Perché l'uomo ha delle paure ataviche e molto spesso chi ha il potere fa leva su queste paure per avere il controllo delle



Dal 1953 sempre tutto e subito

articoli tecnici industriali

*sempre tutto e subito*

Cuscini a sfere • Strumenti di misura

Attrezzature per macchine utensili

Articoli tecnici di trasmissione e moto

Attrezzature verniciatura finishing

Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi

Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi

Materiali sintetici • Utensili pneumatici

Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

ABBIATEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257

e-mail: [info@gorlautensili.it](mailto:info@gorlautensili.it) - [www.gorlautensili.it](http://www.gorlautensili.it)

# Sportivi in passerella Passione e volontà

Tanti premi all'Annunciata per atleti e società in tante discipline diverse

## ABBIATEGRASSO

Viva lo sport e chi lo pratica! Perché correre, saltare, gareggiare, giocare a calcio, basket, pallavolo, praticare ciclismo, golf o un'arte marziale, fa bene alle persone e alla "comunità". Ecco il senso della *Serata dello sportivo*, tornata a celebrare i migliori risultati agonistici della stagione, ma anche carriere formidabili e società benemerite. Ecco l'elenco dei premiati nell'evento del 15 marzo all'Annunciata.

### Gruppo sportivo V.T.V.

Ad un gruppo podistico da anni presente in città e che coinvolge atleti eterogenei in manifestazioni dalla valenza sociale per tutta la cittadinanza.

### Asd Parco del Ticino, Simone Spagnol e Jacopo Pio Barbuto

Ad una coppia di atleti che ha portato alto il nome di Abbiategrasso in un campionato internazionale, gli Europei Juniores di Vovinam a Iași, in Romania.

### Matteo Cantatore - Centro Studio Arti Marziali Funakoshi-Yamato

Ad un giovane atleta per aver conquistato il podio in più di 70 competizioni di karate grazie al suo costante impegno.

### Stella Curino - Cat. Minicross

Ad una giovanissima atleta abbiatense che ha raggiunto brillanti risultati in una disciplina tipicamente maschile.

### Lisa Gorla - Asd Torre dei Gelsi

Ad una giovane atleta abbiatense che ha raggiunto brillanti risultati in competizioni di dressage a livello nazionale, in una disciplina affascinante dove la pratica sportiva si unisce alla cura del proprio "compagno di avventure" Theo.

### Sarah Smaltino - Asd Parco del Ticino

Ad un'atleta che ha iniziato a praticare il Vovinam in tenera età e che ha raggiunto, grazie alla sua costanza e continuità, brillanti risultati a livello internazionale.

### Aleksandra Garavaglia - Asd Ala At-



### letica Leggera Abbiategrasso

Per la sua dedizione e la sua grinta nell'affrontare allenamenti e gare che l'hanno portata a conseguire prestigiosi traguardi a livello nazionale.

### Giorgia Guzzi - Asd Parco del Ticino

Ad un'atleta che ha portato alto il nome di Abbiategrasso e dell'Italia in campionati di Vovinam a livello internazionale in diversi Paesi del mondo.

### Eleonora Marabotti - Golf Club Ambrosiano

Per i brillanti risultati conseguiti in competizioni a livello nazionale ed internazionale grazie ad un continuo aggiornamento e costante allenamento.

### Robert Mircea - Asd Pesistica Abbiatense

Ad un atleta che si è distinto per costanza e impegno, che gli hanno permesso di conseguire un crescendo di prestigiosi traguardi sia a livello nazionale, come vice campione italiano di categoria, sia internazionale.

### Paride De Angeli - Arbitro di Lega Pro

Per i brillanti risultati conseguiti nella sua carriera attraverso diverse categorie, in vista di futuri traguardi.

### Cecilia Furlan - Asd Qwan Ki Do Quang Trung

Ad un'atleta poliedrica per la sua dedizione e la sua grinta nell'affrontare allenamenti e gare che l'hanno portata a conseguire prestigiosi traguardi in competizioni di arti marziali a livello nazionale e internazionale.

### Andrea Repossi - Catanzaro Calcio

Ad un atleta che ha portato alto il nome di Abbiategrasso visti i brillanti risultati conseguiti in una carriera in crescendo in competizioni a livello nazionale e internazionale.

### Carlo Terzi - Ala Atletica Leggera Abbiategrasso

Per la sua lunga e ininterrotta brillante carriera, contraddistinta da costante impegno e grande passione, che sia di auspicio per continuare a conseguire traguardi importanti.

### Mirco Garavaglia - Asd Polisportiva Superhability

Ad un atleta che si è distinto in numerose competizioni nazionali e internazionali di boccia paralimpica, per i brillanti traguardi conseguiti, primo italiano a conquistare una medaglia in un evento internazionale.

### Giulia Marabotti - Golf Club Ambrosiano

Ad una giovane atleta per il suo con-



Dal 1953 sempre tutto e subito

S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - ABBIATEGRASSO  
tel. 02 9462732 - fax 02 9466257  
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it



tinuo impegno, dedizione e grinta nell'affrontare allenamenti e gare che l'hanno portata a conseguire prestigiosi riconoscimenti in competizioni a livello nazionale.

### Sante Gaiardoni (ciclismo)

Un riconoscimento ad un atleta che ha portato in alto il nome dell'Italia nella sua lunga e brillante carriera, conseguendo risultati olimpici e mondiali.

### Premio Speciale alla memoria di Marco Ruboni: Giancarlo Riboni

Un riconoscimento ad uno storico membro della Consulta Sportiva che ha da sempre partecipato all'organizzazione della prestigiosa Coppa Stignani di ciclismo, giunta quest'anno alla 59ª edizione.

### Riconoscimento alla carriera ciclistica: Emilio Nera - Cat. Supergentleman Ciclismo

Per la sua lunga carriera, contraddistinta da costante impegno e grande passione.

### Riconoscimento società 50°: Asd Aurora Osgb - Aurora dal 1968 ad oggi, 50 anni insieme.

### Riconoscimento società 70°: Velosport - Dal 1948, 70 anni di ciclismo giovanile ad Abbiategrasso.



## La stanza da bagno è una cosa importante.

Da Piastrellificio del Nord trovi ogni cosa per la tua casa, anche per arredare quella che rimane una delle stanze più importanti ed utilizzate della casa - il bagno. Mobili, sanitari, termoarredo, rubinetteria, docce e vasche idromassaggio: vieni a trovarci e lasciati ispirare da un'ampia gamma di possibilità. Facciamo questo lavoro dal 1968, puoi fidarti.

**PIASTRELLIFICIO DEL NORD**  
passione per la casa



## Quei giorni a Tripoli, aspettando la fine

**R**icordi di guerra che diventano racconto. Continua la rievocazione del conflitto in Africa fatta da un nostro lettore, appassionato di storia, che ha ascoltato queste vicende da chi le ha vissute in prima persona. L'Italia era dalla parte sbagliata. Ma chi combatteva per il proprio Paese ancora non lo sapeva.

**D**opo la vittoria di El Alamein gli inglesi e le truppe del Commonwealth hanno allungato troppo le loro linee all'inseguimento del nemico in ritirata. Ma inseguono senza attaccare: il generale Montgomery, che comanda l'esercito alleato, è sempre prudente. Disposto a sferrare il suo attacco solo se sicuro della propria superiorità.

Le forze dell'armata italo-tedesca in ritirata si fermano sulla linea Marsa el Brega-el Agheila dal 18 novembre al 13 dicembre. Quando Montgomery è finalmente pronto all'attacco, sulla posizione non trova più l'avversario. Lungo i mille chilometri che separano la linea libica dalla Tunisia, l'arretramento dell'armata italo-tedesca prosegue "a scatti": il 15 dicembre sono a Nofilia; dal 17 dicembre al 15 gennaio a Buerat; infine, il 19 gennaio, sull'ultima linea Homs-Tarhuna, davanti a Tripoli, simbolo della presenza italiana in Libia.

Cominciano gli attacchi di Montgomery: le forze d'avanguardia alleate con i loro attacchi schiacciano l'Asse verso la costa, davanti a tutti ci sono i neozelandesi con i loro cappelloni a larghe tese.

Tripoli si estende a est con la grande oasi (densamente popolata) di Tagiura. Alla periferia ovest della città sono rimasti solo 24 soldati italiani tra la strada e la ferrovia. Gli altri sono già partiti sui camion verso la Tunisia. Qui, in questo piccolo gruppo ancora a Tripoli,



ritroviamo il nostro giovane conosciuto a El Agheila. Tripoli ormai viene considerata persa. È la notte tra il 22 e il 23 gennaio 1943; domani gli alleati faranno la loro parata in città. Gli ultimi italiani hanno svaligiato il magazzino dei viveri per non lasciare niente di valore agli inglesi. Li attende il camion che li porterà in Tunisia, dove si sta organizzando l'ultima resistenza africana.

Nei ricordi del giovane italiano c'è ancora impresso il passaggio dei camion che trasportavano i prigionieri alleati: questi si passavano il pollice sulla gola con aria minacciosa. Anche loro sapevano che la fine era vicina. Gli italiani rispondevano agitando il pugnale degli "arditi dell'aria". Nei ricordi, anche le immagini dell'ara fascista di Ras Lanuf, dedicata ai fratelli Fileni, personaggi leggendari che stabilirono i confini tra gli antichi stati. E poi gli scavi archeologici che hanno messo in luce i resti delle antiche civiltà cartaginesi, greche e romane; i frutteti dei coloni italiani, le case, le scuole, le

banche e le chiese, sorte in trent'anni accanto ai minareti. I segni della presenza italiana.

La fame è tanta. «Se devo morire che sia almeno con la pancia piena», pensa il nostro giovane. E scambia la stilografica dal pennino d'oro con un buon pezzo di grana proveniente dal magazzino. Una penna carica di ricordi. L'ha usata per scrivere le lettere a casa dei commilitoni analfabeti: «Saluta tutti. La mamma, il papà, i fratelli e le sorelle. E non dimenticare il ciuccio (l'asino) nella stalla». Sforzandosi, con il sorriso, di "tradurre" in italiano il dialetto siciliano. In lui, come in molti altri, c'è la convinzione che non si tornerà più in quei luoghi. «Il nostro destino ormai è la sconfitta, la prigionia o la morte».

La paura del nemico convince qualcuno a mettere il colpo in canna durante la ronda notturna. Un gesto pericoloso se ci si dovesse addormentare sull'arma. È un attimo: «Alt! Chi va là?». Nel buio si materializza la sagoma di un libico. Poi un suono metallico sulle rotaie. L'uomo è stato sfortunato. Impaurito dai soldati di guardia si è liberato di un pugnale per non farselo trovare addosso e questo è caduto proprio sul binario. «È inoffensivo». I soldati lo mandano via con una pedata nel sedere.

È ancora notte quando i 24 partono a bordo dell'ultimo camion. Passano le città di Zavia, Zuara e infine, il 3 febbraio, sono in Tunisia. La Libia è evacuata. Sulla linea Mareth si attesta l'ultimo fronte di difesa delle truppe italo tedesche, che lasciano in retroguardia le unità motocorazzate. Ma l'Ottava armata inglese, stretta, dopo l'entrata a Tripoli, ha cessato l'inseguimento. Per un mese gli attacchi saranno soprattutto aerei. (2 - continua)

G.P.

# AGRARIA RANZANI

di Massimiliano Feneri

## VENDE, RIPARA e PRODUCE!

### DA MARZO SARANNO DISPONIBILI ANIMALI DA CORTILE PULCINI, OCHE, ANATRE, CONIGLI E ACCESSORI

ACCESSORI per GIARDINAGGIO  
e POLICOLTURA

VENDITA DI MANGIMI  
e FERTILIZZANTI

RIPARAZIONE BICICLETTE

MACCHINA di ULTIMA GENERAZIONE  
per la DUPLICAZIONE di CHIAVI  
(punzonate e autoveicoli)

SERVIZIO AFFILATURA LAME  
(coltelli, forbici, ecc.)

NUOVO REPARTO  
FERRAMENTA



via P. Gramegna, 2 - ALBAIRATE (MI) - tel. 02 9492 0715 - cell. 339 8930 581 - [massimiliano.feneri@gmail.com](mailto:massimiliano.feneri@gmail.com)

# IN 100 PAROLE O GIÙ DI LÌ

Musica e letteratura, cinema e teatro, cultura e curiosità. Tutto ciò che volete recensire o segnalare. Scriveteci!



## IL LIBRO

La violenza, sì, ancora lei. La crudeltà, il machismo, l'odio feroce. Non ne abbiamo già abbastanza? Ma c'è chi sa raccontarlo con intelligenza, sensibilità, perfino con una certa leggerezza (nel linguaggio). Scegliendo di adottare il punto di vista di una ragazzina di dieci anni, alle prese con un padre orribile, con una casa disseminata di cadaveri (animali impagliati), con un fratellino da proteggere. Ecco cosa racconta **La vita vera**, libro-fenomeno in Francia e non solo, firmato da Adeline Dieudonné, edito in Italia da Solferino. Sconsigliato agli animi troppo sensibili, per le descrizioni crude e le atmosfere inquietanti. Anzi, consigliato anche a loro. La salvezza? Nell'amore, la cultura, la musica, il coraggio di vivere e reagire.



## IL DISCO

Paola Turci ride, perché è **Viva da morire**. Perché la sua "rinascita" – umana e artistica – cominciata un paio di anni fa (*Il secondo cuore*) continua a produrre frutti: vedi la partecipazione a Sanremo e vedi soprattutto questo nuovo disco, in cui uno dei brani più riusciti si chiama proprio *L'arte di ricominciare*. Paola Turci ha la voce, la personalità, la bellezza umana che tutti conosciamo, ma oggi non nasconde più la sua fragilità e ama confrontarsi con altri artisti. Il risultato è un album che non ha paura del mercato, che dialoga con suoni più moderni (più pop che rock), che usa molta elettronica. C'è perfino un tentativo di hit (così così) in coppia con Shade. E tanta vita.



## LA MOSTRA

L'espressività e la solennità della scuola italiana, uniti alla cura del dettaglio di quella fiamminga. Ecco cos'è l'arte di **Antonello da Messina**, maestro del Quattrocento. O meglio, ecco ciò che è sopravvissuto ai secoli, all'incuria, alle catastrofi naturali, ai restauri poco rispettosi. Diciannove opere, tutti capolavori, sono in mostra al Palazzo Reale di Milano fino al 2 giugno: i *Santi-Dottori della Chiesa* di Palermo, il *Cristo in pietà* e la *Madonna con il Bambino e santo francescano* in arrivo da Messina, il *San Girolamo* e il *Cristo benedicente* della National Gallery di Londra, e poi quadri da Washington, Berlino, Venezia, Philadelphia. In mostra anche i formidabili taccuini dello storico dell'arte Cavalcaselle.



## IL FILM

Fratelli, ma nemici. Cresciuti nello stesso quartiere (povertà, violenza, razzismo), ma schierati su fronti opposti: uno è diventato un poliziotto della narcotici, l'altro uno spacciatore. Ora però hanno bisogno uno dell'altro... Quante volte abbiamo già visto al cinema una storia del genere? Ma David Oelhoffen ne propone una versione "alla francese", con tanta azione ma soprattutto umanità, un tocco di *polar* e una regia nervosa al punto giusto, realistica senza diventare naturalistica. Motivo per cui **Fratelli nemici** si è guadagnato la selezione in concorso all'ultima Mostra del cinema di Venezia. La legge e la giustizia, l'onore, il senso del dovere, la lealtà. Prevedibile, forse, ma solido e intenso. (f.t.)

# FERRIANI S.R.L.

SOLUZIONI PER LA SICUREZZA

INFERRIATE DI SICUREZZA

Inferriate di elevata qualità, data da strumenti all'avanguardia, personale qualificato e materiale di prima scelta. Possono essere personalizzate al fine di assecondare un mercato sempre più esigente.





Totalmente personalizzabili

Possibilità di detrazioni fiscali **50%**

Fino a fine 2019

PRODUZIONE PROPRIA



PERSIANE BLINDATE · PERSIANE IN ALLUMINIO




La persiana blindata è un prodotto dotato di una struttura di eccezionale resistenza e con pregevoli finiture, grazie anche alla speciale verniciatura per garantire, oltre alla sicurezza, massima durata nel tempo. L'uso di acciai speciali e una lavorazione particolarmente accurata fanno delle persiane blindate una delle scelte ideali in tutte quelle esigenze architettoniche che richiedono il sapiente abbinamento tra valorizzazione dell'immobile e difesa della proprietà.

UFFICI - SHOW ROOM LABORATORIO

www.ferrianisicurezza.it

Via Ada Negri, 2 - Abbiategrasso (Mi)

info@ferrianisicurezza.it - Ferriani sicurezza

Tel. 02 9496 6573 - 389 5149985







kia.com

# Riparti con Stonic!



Eco-incentivi Kia: con K-LEASE tua con vantaggi fino a €5.000<sup>1</sup>

## STONIC



The Power to Surprise

### Nuova Kia Stonic. La vita sempre in play.

Cosa succede quando si combinano un design grintoso e sportivo con un'anima crossover? Scopritelo nella Nuova Kia Stonic. Le sue linee dinamiche accentuate dalle tinte Bi-color la rendono unica e caratterizzante. Con il suo schermo touchscreen 7" con funzione mirroring e oltre 150 personalizzazioni di esterni e interni, Nuova Kia Stonic non ti farà passare inosservato.

Grazie agli eco-incentivi Kia, a marzo Stonic tua con vantaggi fino a 5.000 euro<sup>1</sup> con K-LEASE. Ti aspettiamo in Concessionaria.



#### Automagenta srl

Via Robecco, 11  
Magenta, 20013  
Tel. 02.9729.3009

Viale G.G. Sforza, 135  
Abbiategrasso, 20081  
Tel. 02.9496.3508

[www.automagenta.it](http://www.automagenta.it)

Limitazione garanzia\* e dettagli offerta promozionale valida fino al 31/03/2019<sup>1</sup>

\*Garanzia 7 anni o 150.000 km, quale sia il primo a scattare, e 3 anni o 100.000 km, quale sia il primo a scattare, con chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Esclusi parti, i cui componenti che fanno oggetto di garanzia sono legati alla loro stessa natura di consumo. Valgono 12 anni di garanzia per i componenti elettrici audio, video, navigazione (3 anni / 100.000 km), taxi o ufficio destinate al noleggio con conducente (NCC). È coperto 150.000 km, quelli che lui o lei ha raggiunto prima, esclusi i chilometri aggiuntivi per i primi tre anni. Condizioni valide su ogni veicolo. Per assistenza e informazioni sulla Kia Stonic nel territorio del cliente, contattate il concessionario o visitate il sito [www.kia.com/it/it/automagenta](http://www.kia.com/it/it/automagenta).

Consumo combinato (litri/100km) da 3,9 a 7,9. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km) da 103 a 138. \*Anuncio pubblicitario per KIA KIA promozione. Sconto percentuale rispetto al prezzo di listino al pubblico. Fino a € 5.000,00 (senza IVA) nel caso di sottoscrizione da parte di cliente consumatore (secondo Paragrafo 1.4.1.8) finanziamento "Kia K-LEASE" offerto dalle banche partner aderenti al servizio. Spese Nuova Stonic: 17.620.000 Euro (iva inclusa) di listino al pubblico e 11.450.000 Euro (iva inclusa) per chi è K-LEASE. Prezzi prima mano in mano. IVA inclusa su strada incl. IPT e I.P.T. (I.P.T. 1.000.000) escluso. Importo della sottoscrizione della copertura assicurativa e per tutto le condizioni contrattuali ed economiche consultate il concessionario o il "Mio Concessionario" e l'informazione europea di base sul credito al consumatore<sup>2</sup> disponibili presso le Concessionarie e sui siti [www.kia.it/it/automagenta/it](http://www.kia.it/it/automagenta/it), [www.trasparenza.it](http://www.trasparenza.it), [www.aggiornatore.it](http://www.aggiornatore.it) e [www.consumatori.it](http://www.consumatori.it).